ABBONAMENTI

	Tribuna quotid.			Tribuna quotid. e Illustr. domenica		
	ANNO	SEM.	TRIM.	ANNO	SEM.	TRIM.
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab. . . . . L.	18	10	5	[illegible]	11	6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . . »	37	20	10	44	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

	Tribuna quotidiana e Romanziere			Tribuna, Illustrata e Romanziere		
	ANNO	SEM.	TRIM.	ANNO	SEM.	TRIM.
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab. . . . . L.	20	11	6	22	12	7
Europa e qualsiasi altro Stato estero . . »	44	24	12	50	26	13

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVI — Sabato 25 Giugno 1898 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Sabato 25 Giugno 1898 — Num. 174

Anno XVI **LA TRIBUNA** Anno 16

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO DI ROMA

Tiratura quotidiana copie 100 mila

Abbonamento semestrale nel Regno
dal 1 luglio al 31 dicembre 1898

Tribuna quot. L. 10 - Tribuna e Illus. (o Romanz.) L. 11

Tribuna, Illustrata e Romanziere L. 12

— PREMI GRATUITI —

Gli abbonati al 31 dicembre, **senza alcun aumento di spesa**, riceveranno il grande romanzo di CARLO MEROUVEL:

Contessa Elena

con incisioni a colori, di pagine 264, legato in tela inglese, con ricca decorazione in oro e colore.

Oltre al suddetto premio, gli abbonati dietro presentazione di una tessera, che verrà loro rilasciata a richiesta, avranno diritto ad un **Ritratto fotografico formato „Boudoir"** da eseguirsi gratuitamente, in uno degli Stabilimenti qui sotto indicati.

Inviare lettere e vaglia e cartoline-vaglia, esclusivamente all'Amministrazione della TRIBUNA — Roma.

Roma, Le Lieure, Via del Mortaro, 19 — **Amelia**, Merla — **Ancona**, G. S Vidau, piazza Roma, 21 e Corso V. E., 28 **Ascoli Piceno**, Tassini, via Vidacilio, 7 — **Arezzo**, Giovanni Pettinegi, via Guido Monaco, 24 — **Bari**, F.lli Antonelli, via Sparano, 75 — **Benevento**, U. Pesca, via Pontile, 29 — **Bergamo**, G. Olleri, via Zambonate — **Bologna**, Demoiselles Angiolini, via Castiglione, 6, pal. Pepoli — **Brescia**, F.lli Rinaldi, Corso Palestro — **Brindisi**, De Paola, via Umberto I, 48 — **Cagliari**, Valentin, la Saline, 4 — **Carrara**, Vittorio Valenti, via Giuseppe Mazzini, 4 — **Castel di Sangro**, Vincenzo Gentile — **Catania**, F.lli Bicodi, via S. Euplio, accanto l'Arena Pacini — **Catanzaro**, Ferdinando Tangeri, via Duomo, 15 — **Chiusi**, Libreria [illegible] — **Chieti**, G. Palliotta, pal. Mennini — **Civitavecchia**, Guido Lomazzi, via della Campana, 21 p. 1 — **Cosenza**, A. De Maria, Corso Telesio — **Cuneo**, Garneri Ippolito — **Ferrara**, Francesco De Rubeis, via Spadari, 15 — **Firenze**, Taccola, via Pietra Piana, 44 — **Foggia**, Longo Achille, Corso Garibaldi, 45 — **Genova**, cav. Rossi Ernesto, via Giulia, 45 — **Grosseto**, Guido Lumachi, via Ricasoli, Giacomino — **Imola**, F. Galassi e figlio via Giovecca, 17 — **Jesi**, Scarponi, via della Pace, 3 — **Lanciano**, G. Publicatti, Corso — **Livorno**, cav. Ugo Bettini, Via Ricasoli, 18 — **Lugo**, F. Galassi e figlio, Corso Garibaldi, 13 — **Macerata**, (Marche) Scarponi, via Garibaldi, 29 — **Matelica**, Giuseppe Rosolini, via S. Maria, 21 — **Messina**, cav. Ledru Mauro, via S. Camillo, 27 — **Milano**, Bini A., via Broletto 24 — **Montevarchi**, Vestri — **Napoli**, Montabone, via S. Carlo, 4 — **Novara**, Prof. Zeconi, Via Ospedale Maggiore, 10 — **Novi Ligure**, F.lli Paul Rossi — **Ostuni**, Tabrizi — **Palermo**, E. Lo Forte e C. via Ruggero Settimo, pal. Villarosa — **Parma**, Rasellini, via Farini, 22 — **Pavia**, Mario Tollini, Corso Cavour, 10 — **Perugia**, Carlo Cavalieri, via L. Bonazzi (già S. Biagio), 19 — **Piacenza**, D. Gradassi, Corso V. E. — **Pisa**, Fotografia Artistica, via S. Francesco, 3 — **Pizzo**, (pel circondario di Monteleone) Borrello, via Nazionale — **Ravenna**, L. Gavioli, via Farini, 10 — **Reggio Calabria**, Bergi, Corso Garibaldi, 128 — **Reggio Emilia**, Sorgato A. F., Corso Garibaldi, 1 — **Rocca Strada**, Vitt. Balatti, via Garibaldi, 3 — **Salerno**, Giovanni Batthea Bertolani, via Pietro Giannone — **Saluzzo**, Domenico Tamagnone, via Ludovico II (Casa Mensi) — **Sassari**, Gavino Cano Paddu successore Lanati — **Savona**, Agostino Rontarolo, Corso Mazzini, 18 — **Siena**, Lombardi, via di Città — **Siracusa**, E. Italia, via Gioberti, 21 — **Spezia**, A. Borgato, via Prione, 30 — **Spoleto**, Raffaele Canè, Corso V. E., al Vico IV — **Taranto**, Augusto Pilati, Corso V. E. 2 — **Teramo**, G. Pallotta, Corso del Trivio, 37 p. 1 — **Torino**, Giuseppe Navarini, via Carlo Alberto, 44 — **Tortona**, Bellegamba via S. Marziano, 9 — **Velletri**, Nicola Galli, via Clemente Cardinali, 6 — **Vicenza**, Ferdinando Facina, piazza Vittorio Emanuele.

Coloro che invieranno subito il prezzo d'abbonamento, riceveranno ora il giornale, anzichè il 1° luglio.

Abbonamento alla TRIBUNA-SPORT: Anno L. 5.
Per questo abbonamento speciale dirigere le richieste in Napoli: Galleria Umberto I.

Tutti indistintamente gli abbonati della *Tribuna* avranno diritto all'invio della **Rivista Politica e Letteraria** per sei mesi, mediante il pagamento di sole lire 3. La **Rivista Politica e Letteraria** è una delle più importanti riviste italiane e si pubblica ogni prima di mese in fascicoli di circa 200 pagine, con Bollettino bibliografico, Bollettino sportivo e Bollettino di pubblicità.

ROMA, 24 giugno 1898

Che sia il caso di allarmarsi — come di pericolo imminente — per quel che succede in Albania, non crediamo: ma i movimenti che ci vengono segnalati colà ed anche nella vecchia Serbia, sono una nuova prova che la situazione nei Balcani è tutt'altro che migliorata e che le materie incendiarie piuttosto che scemare, vi si vanno accumulando in più larga misura ogni dì più. Fra queste materie incendiarie dobbiamo mettere il contegno del principe del Montenegro al quale la stampa austriaca attribuisce le più audaci intenzioni, dipingendolo come un guastafeste?

Il principe Nikita, per quanto ambizioso e per quanto si reputi legittimo rappresentante dei serbi e della loro terra, è troppo avveduto per non comprendere che da sè solo nulla può arrischiare ed osare; e se anche nel *Glas Czernogora* permette che vengano stampate parole le quali non possono non suonare amare ad orecchie austriache, non assumerà un contegno apertamente e risolutamente ostile all'Austria-Ungheria che lo guata da Cattaro e brama impadronirsi del Principato se non quando da Pietroburgo gli sarà pervenuta la parola d'ordine che, concedendogli piena libertà d'azione, lo convincerà che Nicola II, stanco dello *statu quo* nella penisola balcanica, ha risoluto di sostituirvi il predominio russo. E per quanto i panslavisti si agitino, non pare che lo czar sia sul punto di romperla con la sua politica di pacifica aspettativa. Più che da Cettigne dipenderà molto probabilmente da Belgrado che si determini il tentativo russo di far prevalere un nuovo ordine di cose nelle provincie balcaniche.

Ma la colpa sia del principe della Montagna Nera contro il quale la *Neue Freie Presse* e il *Fremdenblatt* scagliano i fulmini della loro eloquenza; o sia piuttosto dell'ex-re Milan che ritornando in Serbia, contro la parola data ha riaperto l'èra delle sorprese ingrate e preparata la possibilità di pericoli, il fatto sta che il movimento dei mussulmani albanesi contro gli albanesi cristiani - il quale non è che una esplosione di odii inveterati che al menomo urto danno scintille - rappresenta sull'orizzonte orientale una di quelle nubi nere che possono aggropparsi in temporale, e delle quali il trattato di Berlino agevola la formazione.

Appena il principe Nicola fu di ritorno da Londra, il giornale ufficiale di Cettigne annunziò che lord Salisbury ne aveva approvato i progetti antiaustriaci che già avevano ricevuto l'adesione della Russia, della Francia e dell'Italia. Lord Salisbury si affrettò a dichiarare che il viaggio del principe Nicola a Londra non era stato che un viaggio di cortesia. La *Neue Freie Presse* prende occasione da questi precedenti per dipingere il principe Nicola come colto da una irrequietudine pericolosa, e per dichiarare che la pazienza dell'Austria ha un limite. Forse queste escandescenze austriache significano che il governo viennese parla alla nuora montenegrina perchè la suocera russa intenda. Forsanco esse rivelano la tendenza dell'Austria di cercare nuovi freni all'agitarsi dello slavismo, che minaccia di mutare la base stessa della sua esistenza. Ma il fatto oggi predominante è l'esodo dei cristiani di Albania nel vicino Montenegro, che malgrado tutto, potrebbe essere la spinta ad una serie di perturbazioni, in apparenza accidentali, in sostanza premeditate atte, come nel 1878, a produrre la guerra. Sicchè, invece di cercare responsabilità ipotetiche, l'Austria e con essa l'Europa farebbero bene ad assecondare l'opera della Porta che sembra decisa non solo a reprimere adesso, ma anche a prevenire. Ogni altro contegno sarebbe arma a due tagli.

Il governo austriaco, come ieri avvertimmo, è in uno stato di grave eccitazione nervosa. Questo spiega la scomunica maggiore da esso inflitta al principe Nicola a mezzo dei suoi giornali, ma questo caso anche alla diplomazia il dovere di badare più che alle apparenze alla sostanza delle cose.

L'esercizio provvisorio

La Camera ha oggi approvata a grande maggioranza la legge che concede l'esercizio del bilancio per il mese di luglio.

Una proposta presentata dall'on. Sacchi per ridurre questo termine, non ha avuto che i voti dell'Estrema Sinistra.

Gli on. Zanardelli e Sonnino avevano del resto già autorevolmente esposte le ragioni per le quali i partiti costituzionali non potevano e non dovevano consentire a tale abbreviazione.

Svestendole delle forme di cui si era creduto, all'uso parlamentare, adornarle — le ragioni, anzi, per dir meglio, la ragione della proposta era una sola: il sospetto che sotto la richiesta dell'esercizio provvisorio per un mese si nascondesse un tranello: il proposito, cioè, di profittare del termine accordato per dar luogo al rifiuto di accettazione delle dimissioni del Gabinetto e alle elezioni generali.

Il ministero, o ex-ministero che sia, non fiat) — però l'on. Di Rudinì fece ripetuti cenni di diniego alle parole dell'on. Barzilai alludenti alla «morte apparente» del gabinetto.

Ma noi non crediamo vi fosse bisogno di smentire una ipotesi cotanto azzardata ed assurda; una ipotesi la quale si postula si risolveva nella supposizione che i ministri non più dimissionari, ma non ancora confermati al potere, non si sentissero di fronteggiare direttamente la situazione, ed anzichè annunziare il rifiuto delle dimissioni ed il proposito di ricorrere al giudizio del paese, intendessero ottenere surrettiziamente un mese di bilancio per indire delle elezioni affrettate e confuse, dalle quali tutto potrebbe uscirne tranne la salute del paese.

Una ipotesi simile, ripetiamo, non potevano e non dovevano farla, anzi dovevano respingerla apertamente, i rappresentanti dei partiti costituzionali.

L'on. Zanardelli ha d'altronde precisato con la maggiore esattezza il carattere e la portata del voto, e la approvazione unanime della Camera ha sottolineato efficacemente le sue parole.

Ora la Camera ha compiuto l'ufficio suo, ed è nel caso di potar scrivere sulla sua bandiera una parafrasi libera dell'ordine del giorno di Nelson: *La vecchia Inghilterra conta che ognuno farà oggi il proprio dovere.*

Indecenze straniere

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 24, ore 2,15 pom. — (*Jacopo*). Il *Figaro* si occupa in due lunghe colonne delle condanne di Milano che, secondo lui, presagiscono la generalizzazione in Italia del sistema di stato d'assedio.

La scelta del generale Pelloux a capo del Gabinetto (?) affermerebbe che si tratta ad ogni costo di salvare la dinastia (!!). Anche sotto le barbarie del governo di Napoli (sic) — dice il *Figaro* — si adoperarono gli stessi mezzi, ma finora si credeva che l'esempio non sarebbe stato imitato.

Il giornale francese si augura che il Re si arresti per tempo e costituisca il solo Gabinetto che può scongiurare la catastrofe, liquidando la politica megalomane italiana; costituisca cioè *il Gabinetto del disarmo!*

Siamo stati in forse di pubblicare questa fagiuolata che il nostro corrispondente ha creduto di telegrafarci; ma poi, pensandoci sopra, ci è parso fosse utile far vedere fin dove certe indecenze straniere, e specialmente francesi osano di spingersi.

Più volte abbiamo notato il fenomeno veramente eccezionale di ingerenza indebita nelle faccende nostre interne da parte di chi si ribellerebbe al solo pensiero che altri operasse altrettanto a riguardo suo. Ma il fenomeno si è ripetuto e si ripete con una tenacia veramente meravigliosa.

Del resto non è mestieri di un acume eccessivo per scrutare i reconditi fini di manifestazioni così riprovevoli. Le parole con cui si chiude l'articolo del *Figaro* sono di per sè stesse una rivelazione. *Il ministero del disarmo!* La debolezza, di chi si vuole non amico, ma dipendente, ma schiavo: ecco tutto!

Certo non si vuole, nemmeno dai più accalorati in una politica di dignità, che le difese militari italiane si spingano oltre il necessario; ma dal non voler questo al desiderare che l'Italia si metta in condizione da non poter far sentire la sua voce anche per tutelare i suoi legittimi interessi, intercede l'abisso.

Or bene, queste critiche e queste esortazioni che giungono indiscrete d'oltre l'Alpe, nient'altro vorrebbero; onde sarebbe bene che non trovassero fra noi eco veruna, e ad esse rispondessero anzi parole di protesta.

Disgraziatamente da ciò (anche in questo diversi da tutti gli altri popoli!) noi siamo troppo lontani, e tutto c'è da fare per educarci a dignità patriottica, e per cancellare gli effetti di una politica fatta di compiacenze e di sommessioni verso gli stranieri.

Che ci ha prodotto questa politica? I consigli e le parole indecenti dei fogli ultramontani lo dicono; e sarebbe tempo servissero di ammonimento e di sprone a ricrederci!

La guerra fra Spagna e Stati Uniti

(Nostri telegr. part.)

Lo sbarco a Santiago — Nuova spedizione
(da fonte spagnuola).

MADRID, 23. — Un dispaccio del governatore di Santiago annunzia che la squadra degli Stati-Uniti ha fatto un attacco contro Siboney e Baiquiri, che si è prolungato fino al tramonto. Il nemico fu respinto su tutta la linea, tranne a Sinistra di Baiquiri, che dovette cedere, in seguito ad un movimento girante delle truppe degli Stati Uniti, sbarcate a nove chilometri ad est di Baiquiri. Gli spagnuoli ripiegarono in grande ordine sulle montagne. I villaggi di Siboney e Baiquiri furono interamente distrutti dalle granate nemiche.

MADRID, 23. — Un dispaccio dell'ammiraglio Cervera annunzia che le truppe degli Stati-Uniti sbarcarono a Punta Barracos ad est di Santiago. Aggiunge che gli equipaggi della flotta degli Stati-Uniti si unirono alle truppe per combattere gli spagnuoli. Cervera qualifica la situazione come critica.

Però il sottosegretario di Stato dell'interno dice che un dispaccio posteriore annunzia che gli spagnuoli hanno respinto vittoriosamente il nemico.

Il ministro della guerra ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Santiago, che annunzia che, dopo un accanito e sanguinoso combattimento a Barracos, gli americani furono respinti.

(da fonte americana)

NEW-YORK, 23. — Un dispaccio da Playa dell'Est annunzia che le truppe comandate dal generale Shafter sono sbarcate a Baiquiri, a un'ora del mattino, e che si sono accampate a Baiquiri e nei dintorni.

Lo sbarco si effettuò senza incidenti.

WASHINGTON, 24. — Le truppe degli Stati-Uniti cominciarono a sbarcare grossi cannoni all'Est di Santiago di Cuba.

LONDRA, 24. — Lo *Standard* ha da Washington che il generale Miles partirà domenica, per Cuba con una brigata.

NEW-YORK, 24. — *L'Evening World* ha da Washington che le comunicazioni, mediante il cavo telegrafico con Guantanamo, sono interrotte da ieri alle 3 pom.

Le ultime notizie segnalavano scaramuccie tra le truppe degli Stati Uniti al comando del generale Shafter e le truppe spagnuole.

Si crede che una grande battaglia sia attualmente impegnata.

Il *World* ha da Santiago di Cuba che, durante lo sbarco delle truppe degli Stati Uniti ad est di Santiago, la nave americana *Texas* attaccò il forte di Sakapa e ne ridusse al silenzio le batterie. Una granata lanciata dal forte uccise un marinaio del *Texas* e ne ferì otto.

(da fonte francese)

PARIGI, 24, ore 10 antim. — (*Jacopo*.) Un telegramma da Madrid, annunziante che gli spagnuoli erano riusciti vittoriosi in un primo scontro contro le truppe del generale Shafter, lasciava sussistere dei dubbi intorno all'esito di un secondo scontro.

Dall'insieme delle notizie risulta adesso che gli spagnuoli dovettero ritirarsi per evitare di essere tagliati fuori.

Il telegramma ufficiale di Sampson dice che lo sbarco continua favorevolmente causa la pochissima resistenza incontrata. Le navi cannoneggiarono la vicinanza del punto di sbarco, e per sviare l'attenzione del nemico fecero una dimostrazione su Cabanas.

Secondo le notizie di fonte spagnuola le posizioni occupate dalle truppe della Regina vennero energicamente difese, e vennero respinti gli americani. Questi volevano impadronirsi della ferrovia, ma le rotaie essendo state tolte ed i ponti distrutti, il tentativo fallì.

Si ritiene che oggi ricomincerà la battaglia. A Santiago si trovano 14,000 soldati con 770 ufficiali.

Emilio Vario

PARIGI, 24, ore 11 antim. — (*Jacopo*.) A San Fernando, presso Cadice venne arrestato un individuo che si sospetta essere corrispondente del *New-York Herald*.

Una lettera da Trieste conferma che la nave *Friny*, partita con apparente carico di legnami per Rouen, porta circa 100 casse di esplodenti della fabbrica Skoda di Pilsen in Boemia. La destinazione vera del carico sarebbe Cadice o Caporerde ed esso dovrebbe servire alla Spagna.

Alle Cortes

MADRID, 23. — Romero Robledo ha dichiarato alla Camera dei deputati che non bisogna discutere le responsabilità del passato che incombono su tutti, ma dichiarare se si vuole la pace oppure la guerra. Se si vuole la pace, occorre negoziarla direttamente.

Il ministro della marina, Aunon, ha annunziato che la squadra, comandata dall'ammiraglio Camara, si reca alle isole Filippine.

La discussione è stata sospesa, malgrado proteste di Salmeron, che hanno provocato tumulti.

La Camera si è adunata quindi in seduta segreta per discutere affari d'ordine interno.

×

MADRID, 24. — In Senato il senatore repubblicano Gonzales ha detto che la responsabilità degli avvenimenti incombe a tutto il paese, al popolo, come al governo, e si è pronunziato in favore della pace.

Il ministro delle colonie, Romero Giron, ha biasimato severamente la condotta degli Stati Uniti e lodato la marina spagnuola.

Si è approvato il progetto di legge per il pagamento del cupone del debito di Cuba in *pesetas*.

Blocco non effettivo

L'AVANA, 24. — Un vapore spagnuolo, carico di provviste, è riuscito a forzare il blocco e ad entrare nel porto di Cienfuegos.

La Germania e le Filippine

WASHINGTON, 24. — La Germania smentisce che marinai tedeschi siano sbarcati a Manilla.

La crisi ministeriale in Francia

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 24, ore 10,15 ant. — (*Jacopo*). La crisi ministeriale sembra doversi considerare come risoluta; v'è pericolo però che nuove complicazioni possano sorgere dal rifiuto di Peytral di affidare il portafoglio della guerra a Cavaignac, al quale avrebbe invece offerto le finanze, nonchè dalla pretesa dei radicali che un portafoglio sia dato a Mesureur *altergo* di Bourgeois.

In questo caso, infatti, Dupuy e gli altri candidati di parte progressista vi è pericolo che ritirino la loro adesione, come già fecero con Sarrien. Ad ogni modo la giornata d'oggi sembra dover essere decisiva.

×

Ore 4,10 pom.

Stamane vi fu in casa di Peytral una grande riunione che è durata fino a mezzogiorno. Vi intervennero Bourgeois, Cavaignac, Delcassé, Sarrien e Badeel.

Nei corridoi della Camera Peytral si mostrava sicuro di poter riuscire stasera a costituire il Gabinetto. La composizione se ne conoscerebbe stanotte e comparirebbe domattina nel *Journal Officiel*.

Peytral si sarebbe assicurato il concorso dei progressisti e dei radicali moderati.

Delombre assumerebbe il portafoglio delle finanze, avendo i capi del partito radicale accettato il suo progetto sulla riforma dell'imposta personale mobiliare.

Socialisti e radicali francesi

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 24, ore 11 antim. — (*Jacopo*.) L'ultima parte della seduta della Camera di ieri, che finì alle 8 pom., riuscì assai interessante.

Era in discussione l'elezione di Roubaix dove riuscì eletto Motte contro Guesde. L'estrema Sinistra, col mezzo di Millerand, ha vivamente attaccato l'eletto, accusandolo di corruzione, di avere imposto ai suoi operai di votare in suo favore, e di aver calunniato Guesde chiamandolo prussiano.

Motte si difese francamente. Egli disse che i socialisti quando vengono alla Camera mettono i guanti, si fanno agnellini e si truccano, ma a Roubaix si mostravano quali veramente sono, cioè rivoluzionari, collettivisti, internazionalisti. Perciò i patriotti si riunirono contro di essi e potranno ottenere, come nelle ultime elezioni, molte altre vittorie decisive.

«Se Guesde vuole ritornare alla Camera, disse, abbandoni la politica della decomposizione nazionale e si rifaccia l'anima francese. Ormai è finita a Roubaix. Se quel municipio socialista vuol persuadersene si dimetta, e si vedrà il risultato.»

Ogni parola del Motte venne interrotta dai socialisti, fruttando all'oratore, per contrario, le ovazioni della Maggioranza.

L'elezione del Motte venne convalidata fra significativi applausi con 331 voti contro 175.

Ha prodotto qualche emozione nel campo radicale il fatto che il nono ufficio della Camera concluse con voti 16 contro 14 in favore della convalidazione di Muzet, proclamato eletto a Parigi contro Goblet.

Reinach al Consiglio di disciplina

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 24, ore 4,40 pomer. — (*Jacopo*) Giuseppe Reinach è comparso stamane dinanzi al Consiglio d'inchiesta per rispondere, nella sua qualità di capitano di cavalleria nella milizia territoriale, dell'articolo pubblicato nel *Siècle* relativamente a Dreyfus.

Il Consiglio è tenuto a porte chiuse e i suoi lavori sono segreti.

La grazia di Carrara

Disgrazie e duelli
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 24, ore 11,15 ant. — (*Jacopo*.) Iersera corse voce che era imminente l'esecuzione di Carrara; ma era inesatta. La Commissione delle grazie non si è ancora occupata del suo caso.

Certamente la grazia non gli sarà accordata, ma la Commissione delle grazie dovendo essere presieduta dal guardasigilli, Carrara beneficia della crisi.

— Il ministro degli interni Barthou, che si trovava ieri nella sua villa al Vesinet, era sceso in giardino a provarvi un paio di pistole. Sua moglie che passava in quel punto per uno dei viali laterali venne colpita di rimbalzo alla testa.

La emozione del marito, alla vista del sangue che copioso sgorgava dalla ferita, fu enorme. Però tanto il medico del Vesinet, quanto un altro che fu chiamato tosto da Parigi, dichiararono la ferita guaribile in tre giorni. Un centimetro più basso, essa sarebbe stata mortale.

— La polemica che ferve fra la *Petite République* e l'*Intransigeant* fece nascere un nuovo duello fra Marsoleau, redattore della *Petite République* e il Possien del *Jour*. Marsoleau riportò tre ferite.

Il discorso del generale Komaroff

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 24, ore 1 pom. — (*Hermann*.) Le *Hamburger Nachrichten* dedicano un articolo di fondo al contegno del generale russo Komaroff in Praga, sostenendo che dal discorso da lui pronunciato non si possono trarre deduzioni assolute intorno all'opinione pubblica in Russia, nè ascrivergli influenza alcuna sulla politica dello czar.

Le *Hamburger Nachrichten* rilevano che quanto pubblicano i giornali non ha alcun valore in Russia: e dicono che, riguardo a Komaroff, si può affermare che la sua importanza e la sua influenza difficilmente possono venire paragonate a quelle del generale Skobeleff, il quale, malgrado la sua potenza, non è riuscito ad attuare alcuno dei suoi progetti diretti a turbare le buone relazioni della Russia con la Germania.

×

BUDAPEST, 24, ore 10 ant. — (*Hy.*) Il *Pester Lloyd* in un articolo evidentemente inspirato, fa intravedere che l'Austria chiederà a mezzo del ministro degli esteri, che il governo russo proceda contro Komaroff.

Il giornale soggiunge ritenere probabile che il governo russo, per evitare malintesi, riconoscerà opportuno prendere qualche provvedimento contro Komaroff.

Una dichiarazione di Chamberlain

LONDRA, 23. — Il ministro delle colonie, Chamberlain, smentisce formalmente la voce corsa che egli abbia intenzione di dimettersi in causa di divergenze coi colleghi sulla politica estera.

La questione di Creta e la Porta

COSTANTINOPOLI, 24. — La Porta ha diretto il 21 corr. una circolare ai rappresentanti ottomani a Londra, Parigi, Pietroburgo e Roma, colla quale protesta contro qualsiasi accordo che avvenisse su Creta senza aver prima sentito la Porta.

Il giubileo di Francesco Giuseppe

VIENNA, 24. — Imponentissimo ed in perfetto ordine riuscì, stamane, lo sfilamento del corteo degli allievi delle scuole, che cantarono un inno, in occasione del giubileo dell'imperatore.

Il numero degli alunni e delle alunne delle pubbliche scuole che vi parteciparono è valutato a circa 70 mila.

L'imperatore fu acclamato entusiasticamente dal corteo e dalla immensa folla.

Rispondendo ad un discorso fatto dal borgomastro Lueger, l'imperatore disse che raramente aveva accolto con tanta gioia una manifestazione qual'è l'odierna, a cui partecipavano i figli del popolo. Esortò quindi i maestri di scuola a dedicarsi con zelo al loro sacro compito e terminò esprimendo calorosi ringraziamenti ai rappresentanti della sua cara città di Vienna, nonchè ai maestri delle scuole, ai loro alunni e ai genitori di questi, con speciali encomii per il modo col quale il corteo aveva sfilato ed eseguito l'inno di circostanza.

Tempo splendido.

La nuova spedizione al polo artico.

CRISTIANIA, 24. — La spedizione al polo artico, comandata da Sverdrup, è partita stamane a bordo della nave *Fram*.

L'indennità della guerra turco-russa

COSTANTINOPOLI, 23. — E' stato concluso un accordo fra la Banca ottomana e la amministrazione del debito pubblico pel pagamento di 300,000 lire turche come primo versamento in conto degli arretrati dell'indennità di guerra dovuta dalla Turchia alla Russia.

In giro per il mondo

La follia di Manzoni.

La scuola di Lombroso non si può dire che non sia divertente. Essa è la scuola del *per finire*. Quando il pubblico appare più oppresso da avventure domestiche o pubbliche, essa vien fuori con una trovata spiritosa, che la rende senz'altro meritevole di essere chiamata agli onori della cooperazione del *Giro*. Milano si trova sotto l'impero dello stato d'assedio: i giornali sono in parte soppressi in parte depressi. I tribunali militari fanno il resto. Ed ecco, a rompere la tristezza ambrosiana, un buon volume per dimostrare che Alessandro Manzoni era matto anche lui! Sono cose allegre, che fa sempre bene vedere dimostrate.

L'egregio dottor Paolo Bellezza, autore del libro, non rifugge di fronte ad alcuna responsabilità; e quindi trova nel mite autore dei *Promessi sposi*, tali e tanti:

a) fallie, malinconie, idee suicide;
b) nervosismo, misticismo, ascetismo, fanatismo;
c) iperestesia, irascibilità, ipocrasia (scusate se è poco!) mancinismo,
d) fenomeni epilettici;
e) pigrizia, abulia, monomania...

E mi pare che basti.

Dopo di che non resta che andare a disseppellire il cadavere di Alessandro Manzoni e... portarlo al manicomio!

×

A proposito della scuola di Lombroso, e della follia degli altri.

L'anno passato fu condannato per plagio — in Francia — il professor Lombroso in persona, accusato di aver trascritto, o copiato, da un libro francese gran parte non so se delle teorie o dei documenti, in un suo volumetto sulla *grafomania*.

Il prof. Lombroso è certamente un uomo di grande ingegno. Ma volete scommettere che, un giorno o l'altro, un suo discepolo, per eccesso di zelo, per lodare il *genio* del maestro finirà col dargli del cleptomane e a trovare dei cleptomani nella sua genealogia?

Sono cortesie, che si possono facilmente scambiare!

×

Un fucile caduto dal cielo.

A Ravenna nello scorso febbraio, i carabinieri videro da lontano un tale col fucile in mano in atto di cacciare. Si avvicinarono a lui, ma il cacciatore, gettata via l'arma, si mise a correre. I carabinieri lo inseguirono e l'altro via: sinchè ad uno svolto della via essi afferrano un tale per il bavero, gli mostrano la doppietta come sua, e gli dichiarano la contravvenzione perchè cacciava senza licenza.

Non giovano le proteste del povero diavolo, il quale dichiara che egli è là per caso, che non è lui il cacciatore; e che neanche povero non ha mai posseduto una doppietta; egli è tradotto in pretura dove, nonostante le sue proteste, è condannato alla confisca dell'arma e a L. 72 di multa.

Venuta l'amnistia pel cinquantenario dello Statuto, al condannato cacciatore non solo fu condonata la multa, ma anche restituita la doppietta, che vale un centinaio di lire e che egli non aveva mai posseduta.

×

La regina degli zingari.

Fra breve si celebrerà in una fra le più antiche regioni del Texas una singolare cerimonia: l'incoronazione della nuova regina degli zingari. La futura regina è una donna ventenne, di rara bellezza; ella è figlia della defunta regina Sofia Friar, che tenne per 62 anni con mano vigorosa lo scettro, e non lo depose che con la morte. Il palazzo di questi sovrani non è che una capanna, ma la corona è d'oro, massiccio, riccamente ornata di granate di Boemia e di grossi diamanti.

La cerimonia dell'incoronazione sarà celebrata con gran pompa, e i preparativi sono incominciati già da mesi; è la stessa regina che, con l'aiuto delle compagne, si è preparato il vestito, che è di seta preziosa, tutta intessuta d'oro e di gemme, dono delle tribù zingaresche.

La cerimonia, a cui interverranno numerosi rappresentanti delle sobiatta. da tutte le parti del globo, sarà celebrata da un prete rumeno, il padre Bela Motrovich.

Ma la regina degli zingari sta per essere detronizzata non appena elevata agli onori regali.

Infatti la famosa Clara Ward, ex principessa di Caraman-Chimay, che non si stanca mai di far parlare di sè, giorni sono è andata a Lakcsd, in Ungheria, a visitare la madre del suo zingaro, ed ha trovato una specie di vecchia fattucchiera, accampata sotto una tenda, secondo il costume di quelle tribù nomadi.

Quel metodo di vita primitivo ha infiammato immediatamente il cervello bizzarro della Ward, che s'è fatta costruire subito una tenda identica a quella di sua suocera e vi passa l'estate in piena vita zingaresca...

Naturalmente adesso la bizzarra ex principessa si vorrà assicurare la successione al trono...

×

Turacciolotti, vedovo da otto giorni soltanto, s'incontrò all'esposizione di pittura da uno dei suoi numerosi conoscenti.

— Fate bene, gli dice questi, a reagire, a cercare di distrarvi un po'...

Turacciolotti, con un gesto lagrimoso:

— Io non vengo qua che per le nature morte!

Vice-Richel.

I discorsi del giorno

GIUDICI E GIUDIZII

Alla Corte di assise di Roma si svolge uno strano processo di falsi monetari. Io non ne parlerò, sebbene le figure degli imputati e le modalità della loro imputazione siano profondamente suggestive. Non posso, però, tacere di un incidente svoltosi d'improvviso in una delle ultime udienze, perchè è grave ed amaro non per i giudicabili, ma per la magistratura. Ecco: uno dei testimoni a difesa, un signore, ed un onest'uomo, nel fare la sua deposizione in favore di un imputato proclamò che questi, nella prima fase del giudizio, dopo l'istruttoria, dai suoi primi giudici — magistrati della Corte di appello di Aquila — era stato successivamente dichiarato innocente e colpevole; infatti quella sezione di accusa, che lo aveva dapprima assolto per insistenza di reato, pochi giorni dopo, lo proclamò colpevole, senza che nuove prove fossero sopravvenute a suo carico. Ed il teste aggiungeva gravi dettagli: autorevoli per nome, per influenza, per censo l'imputato e coloro che, nemici accorti ed implacati, lo impaniavano in una azione penale; la Corte di appello turbata e sconvolta da questo fatto, nel quale le responsabilità di qualche suo membro si designavano limpidamente; la città nervosa per tali rivelazioni e per le serpeggianti malignazioni sull'indirizzo e la soluzione del processo...

E, mentre il teste a difesa degli imputati portava in Corte di Assise l'accusa di tre città dell'Abruzzo contro quella Corte di appello, il procuratore generale sorgeva per aggiungere autorità di conferma, precisione di accusa alla deposizione del teste, specificando date, nomi, fatti, attaccando di falso il consigliere relatore di quella Sezione di Accusa, e aderendo alla richiesta che il presidente delle Assise si valesse dei suoi poteri discrezionali per citare dinanzi ai giurati il consigliere tanto discusso.

Il presidente delle Assise tolse l'udienza fra la viva agitazione dei presenti.

×

Ora, io son pieno di rispetto e di affetto per i magistrati: la consuetudine quotidiana mi educò nel cuore una quasi profonda e commossa tenerezza per questi modesti e rigidi custodi della legge, che esercitano il loro ufficio sovrano e religioso di distributori di giustizia senza ostentazioni idiote e senza fragilità criminali. Essi sono — in genere — assai migliori della sorte che loro prepara la incoscienza dei governi. E mi rincresce infinitamente di assistere giorno per giorno alla crescente diffidenza del pubblico, che, sorprendendo la debolezza morale e le insufficienze intellettuali di alcuni, generalizza il suo giudizio e lo estende a tutti.

Nel caso attuale, deplorato e deplorevole, il pubblico si trova di fronte a questo grave fatto: una Sezione di Accusa, nel giro di otto giorni, trasforma *ab imis* la sua sentenza: dall'assoluzione per insistenza di reato, passa al rinvio al giudizio per accertamento di prove. Ed è appunto questa mutabilità inesplicata, irragionata, illegittima, anzi prevista e proibita dalla legge che esige unicità di giudizio, è appunto questa mutabilità — dico — scoppiante in uno scandalo, che ferisce la coscienza collettiva e che resta a documento contro i magistrati, nonostante le inchieste ministeriali le quali nulla mutarono...

Come si difese dalle atroci insinuazioni, dalla precisa imputazione la Corte di appello di Aquila? Non so: dinanzi alla Commissione d'inchiesta, forse bene; dinanzi alla solidarietà del sospetto dei cittadini, certo male, perchè quel sospetto fu tradotto ieri in certezza di affermazione dal procuratore generale. Ed è dannoso: il pubblico non è un sottile casista, e non sente il dovere dell'indulgenza per chi tiene nelle mani le chiavi dei reclusorii e la potestà di attribuire le fortune private a questo piuttosto che a quello: ed al pubblico che è indotto a condannare i suoi giudici si fa soffrire un perturbamento morale, un malessere agitato nel quale trovano principio tutte le rivoluzioni della coscienza sociale e fino tutte le fedi nei sociali istituti. Ecco perchè lo scandalo di ieri mi rattrista e mi scoraggia: ecco perchè quel Collegio che è chiamato in causa — magari a torto, per un fatale equivoco — io vorrei sentisse il dovere di presentarsi spontaneamente ad illuminare i giurati al fine di non lasciar offender più oltre sè stesso e la sua classe, e per sgombrare da ogni preoccupazione la mente

del giudice popolare; ecco perchè questo presidente delle Assise — magistrato insigne per dirittura, e della cui amicizia mi onoro — meglio provvederebbe al riparo del decoro collegiale, accogliendo la domanda di far discutere apertamente, in pubblica udienza, mercè l'intervento di tutti i designati, questo incidente: solo così la nostra coscienza civile e la nostra fede nella giustizia non saranno mortificate.

La magistratura è inquinata da ingiuste e mali[illegible]ne accuse? le dimostri, volta per volta, false, a[illegible]sa che ha l'istinto e la consuetudine delle prov[illegible]e luminose; la magistratura è invasa da indegni [illegible]ndustriali della giustizia? li scacci senza false pie[illegible]à e senza complici silenzii dal suo seno: si difen[illegible]da!

E se l'una cosa o l'altra non si decide a fare, Iddio non le per[illegible]oni lo smarrimento nel quale si perderanno i no[illegible]tri cuori, e l'autorità dello Stato pesi severamen[illegible], inesorabilmente su di lei, e giudichi e condann[illegible] i farisei della legge. Poichè i magistrati sono [illegible] depositarii della giustizia a difesa della società, non ne debbono essere i monopolizzatori a dife[illegible] delle loro colpe o degli errori loro.

E se non sentono risuonar nell'aria, come un lamento, la triste voce di una nostalgia che ha oggi voce irosa e malinconica insieme, e che invoca già, come il triste ritornello della canzone slava: « Dove sei, o Giustizia nostra madre dalle ali di aquila?... », è loro colpa e sia loro danno!...

Cyrus.

ECHI FIORENTINI
(*Nostri telegr. part.*)

FIRENZE, 24, ore 11,50 ant. — (*Guidi*). — E' giunto il nuovo procuratore generale alla nostra Corte d'appello, comm. Breggi. Prenderà possesso del suo nuovo ufficio domani sabato.

— Il ragazzetto Angiolo Del Fano di sette anni, abitante in via de' Macci, salito sulla ringhiera delle scale, precipitò nella tromba sfracellandosi il cranio. Morì quasi subito.

— La Camera di Consiglio ha prosciolto dalla accusa Pasquale Berti e Ottavio Nocentini, arrestati per la nota strage alla Lastra.

NOTE LIVORNESI
(*Nostro telegramma particolare*)

LIVORNO, 24, ore 11 antimeridiane — (*adi.*) Si aprono oggi i bagni pubblici e alcuni stabilimenti balneari. E' un primo inizio di vita estiva, la quale si prevede anche quest'anno animatissima.

L'*Eden* si aprirà il 2 del luglio prossimo, con spettacolo di varietà. Si dice che vi avremo il Fregoli...

— E' partita la seconda e ultima squadra dei tiratori livornesi che parteciperanno alla gara generale di Torino. Essa reca con sè la bandiera di questa Società mandamentale di Tiro a segno.

— Lo scioglimento dei Circoli *I vecchi peccatori* e *Brighella*, fu effettuato per decreto prefettizio.

— Pel ferimento dell'Agostinelli Michele, sono stati arrestati, oltre al figliastro, feritore, certi Armando Malanima e Attilio Batini che erano con lui, e la moglie del ferito, sempre in via di miglioramento.

— La sentenza telegrafatavi del processo di stampa svoltosi qua ieri alla Corte d'assise ha d'uopo di qualche nota.

Luigi Minuti fu assolto, e il gerente dell'*Emancipazione* condannato a 7 mesi e 15 giorni di detenzione, perchè il secondo doveva rispondere anche di un articolo non firmato dal primo, e il più violento.

Di una parte degli addebiti, il P. M. constatò la estinzione, in virtù dell'ultima amnistia.

Commemorazioni patriottiche
(*Nostri telegrammi particolari*)

TORINO, 24, ore 6,10 pomerid. — (*Piero.*) La mattinata fu tutta a beneficio dei tiratori italiani, convenuti per la grande gara. Per la commemorazione di S. Martino e Solferino le gare furono per oggi sospese. Quindi un numeroso corteo di tiratori ha potuto sfilare in mezzo alla popolazione acclamante e recarsi alla loggia reale.

Le bandiere erano 170, inoltre intervennero i rappresentanti di Lione e di Buenos-Ayres.

Giunti alla loggia reale i tiratori, fu eseguito da un coro e dalla banda municipale l'« Inno del tiro », che venne applaudito e replicato.

Parlò a nome dei romani e dei tiratori tutti l'avv. cav. Trompeo, presidente della Società del tiro a segno di Roma. Al municipio, ove erano invitati i tiratori, venne offerto agli ospiti un *vermouth*.

Nella mattinata stessa fu di poi scoperta una lapide nel palazzo Carignano per ricordare il centenario della nascita di Carlo Alberto. Intervennero il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, l'onor. Pinchia, sottosegretario all'istruzione, parecchi senatori e deputati, il prefetto marchese Guiccioli, il sindaco barone Casana, le Società militari promotrici della lapide, la Società dei veterani, parecchie Associazioni popolari.

Scoperta la lapide al suono dell'Inno reale, pronunziò un applauditissimo discorso il presidente delle Società militari.

Lo seguì l'on. Pinchia, il quale così parlò:

Un sodalizio di veterani che prende il suo nome dall'esercito, simbolo da noi sempre rispettato, ricordo di gloria e segnacolo di fede nelle istituzioni patrie, evoca in questo giorno la grande memoria di Carlo Alberto. La evoca in questo palazzo sacro alla memoria dei Carignano, a quel virgulto di Savoia che da Tommaso a Vittorio Emanuele ci fa balenare davanti alla fantasia una storia epica di ardimenti, in mezzo alla quale il Piemonte prende figura di nazione e diventa Italia. Tutta una visione di principi alti sulle Alpi vendicatori del nostro onore e della nostra indipendenza si riassume nella pallida ed alta figura del Re martire che pone la sua spada, la sua vita, il suo trono in servizio dei diritti di un popolo, si sacrifica e muore.

Nella figura robusta e ardita del Re liberatore che si lancia nella mischia, invano trattenuto, acclamando: qui c'è della gloria per tutti.

Nacquero in questo palazzo Carlo Alberto e Vittorio Emanuele e in questi due nomi si compendia la storia di un secolo.

Ad entrambi è larga di grate e gloriose ombre la morte, negli augusti sepolcreti di Superga sotto la volta solenne del Pantheon di Roma. E i vecchi soldati qui raccolti intorno a Voi, o Altezze Reali, simboleggiano la gratitudine di tutto un popolo, vi dicono la fede che stringe intorno a Savoia i cuori dei figli delle Alpi, fede che rimbalza con eco poderosa agli estremi lidi di Italia ed è omaggio ed augurio: omaggio alle virtù di Vostra Casa, alla memoria dei grandi Avi Vostri, augurio di vedere rinnovate nei secoli le virtù militari, gli accorgimenti politici dei grandi principi sabaudi e le delicate virtù femminili, le grazie regali onde attorno alla Vostra Famiglia che è nostra, si espande attraverso i capitoli della storia un delicato profumo di pietà e dolce grazia, di austera dignità, onore delle donne di vostra stirpe. Ed in cospetto vostro, Altezze Reali, mi sia concesso salutare in questi veterani i rappresentanti di un popolo che ha creduto nella vostra Casa, che vi ha seguito nella avversa e nella felice fortuna, che non rifiutò nè devozione nè sangue e che oggi ancora, stretto intorno a quella bandiera tricolore colla quale Carlo Alberto iniziava la rivoluzione italiana e che Vittorio Emanuele piantò sulle cupole di Roma, erompente di affetto il cuore, saldo l'animo di fronte agli eventi dei tempi nuovi, gridano: « Viva l'Italia! Viva il Re! »

Un lungo applauso e vive acclamazioni salutarono la chiusa del patriottico discorso.

La cerimonia ebbe termine con le parole, che il senatore Luigi Ferraris pronunziò a nome del Senato.

Nelle ore pomeridiane l'onorevole senatore Faldella commemorò il Re Carlo Alberto nell'aula del palazzo Carignano.

I parentali del Re martire non potevano avere araldo più efficace. Era presente, oltre alle autorità, il duca di Genova, che espresse le sue felicitazioni all'on. Faldella.

×

VILLAFRANCA, 24, ore 11.15 ant. — (*Bias*). Stamane si commemorò la battaglia di Custoza. Alle 10 convennero all'ossario il prefetto Palomba, le Giunte municipali di Verona, di Villafranca, di Sommacampagna, le rappresentanze dell'esercito e venticinque associazioni popolari, nonchè una folla immensa.

Dopo l'ufficio funebre parlarono il sacerdote don Pivatelli, benedicendo al Re ed all'esercito, il presidente della deputazione provinciale D'Origo e il prefetto, che furono applauditissimi. La commemorazione è riuscita imponente.

×

CESENA, 24, ore 10.50 ant. — (*Ver.*) Per l'anniversario della battaglia di San Martino e Solferino gli edifici pubblici e i locali delle associazioni hanno issato le bandiere. La Società dei reduci dalle patrie battaglie ha pubblicato un manifesto ed ha deposta una corona sulla lapide dei cesenati caduti per la patria.

Il comandante del presidio, maggiore Marengo, la forma solenne e con acconcie parole consegnò la medaglia d'argento al valore militare al soldato del 78° reggimento fanteria, Vitobello Bartolomeo di Barletta, che più volte fu ferito nell'ultima campagna africana e tuttavia proseguì a combattere strenuamente, finchè sopraffatto dai nemici cadde prigioniero.

Oggi vi sarà un modesto simposio al Circolo costituzionale e la banda cittadina suonerà sulla piazza maggiore.

×

LUCCA, 24, ore 6.16 pom. — (*Meati*). Oggi la patriottica Associazione dei superstiti delle patrie battaglie unitamente ad altre associazioni militari recarono alcune corone sul monumento eretto ai caduti per la patria. Fu lasciato libero accesso al pubblico entro il giardino.

Il dott. Zeffiro Leonconi, presidente della Società dei Reduci, pubblicò un breve e commovente manifesto, che termina con queste parole: « Le corone che portiamo alla memoria di coloro che caddero per la patria, siano oggi segnacolo di pace fra tutti gli italiani. »

Le feste di Lecce
IN ONORE DEL PITTORE TOMA
(*Nostro telegr. part.*)

LECCE, 24, ore 1,45 pom. — (*Richel*). Oggi alle ore 10, un'imponente corteo — sfidando il caldo e il sole — formato dagli Istituti d'istruzione, delle Società operaie di Lecce e Galatina, coi gonfaloni dei municipii di Galatina e Lecce, circondati da guardie in gran tenuta, della Giunta comunale e dei consiglieri di Galatina con il sindaco alla testa, della Giunta comunale e dei consiglieri di Lecce, del sindaco Pellegrino che aveva alla sua sinistra il simpatico ed elegante giovane figlio del Toma, dei rappresentanti della prefettura, del prefetto Bacco, della magistratura, degli artisti Scorrano, Gargiulo, Giannelli, Casciaro, De Mattels, tutti pittori leccesi, ecc., ecc., preceduto e seguito da concerti e bandiere, percorrendo le vie principali messe a nuovo e gremita, sostava nella piazzetta Falconieri, inaugurando il busto in bronzo del pittore Toma, galatinese, morto nel 1891, e che gli artisti napoletani offersero a Lecce.

Scoperto il busto, l'artista Scorrano, a nome dell'Istituto di Belle Arti di Napoli e degli artisti della provincia, ringrazia il sindaco e la cittadinanza per le onoranze a Toma.

Michelis, sindaco di Galatina, tesse brevemente l'elogio di Toma, ringraziando.

Dopo, il cav. Pellegrino, a nome della città, ringrazia gli artisti e le rappresentanze di Galatina per la parte presa alle onoranze. Quindi legge un breve discorso il figlio di Toma, rievocando la memoria del padre, e ringraziando fra la generale commozione.

La signora Toma che assisteva con la figlia alla cerimonia dal palazzo del marchese Guarini a questo punto ritiravasi visibilmente commossa. La folla e le signore scoppiano in applausi.

Al monumento furono deposte corone del municipio di Galatina, dell'Istituto di Napoli e degli artisti della provincia.

Il corteo proseguendo per le vie Palmieri, Prato e Templari, giunge in piazza Sant'Oronzo, per inaugurare il Museo civico, innanzi a cui il sindaco Pellegrino, sotto un elegante padiglione, legge un applaudito discorso, nel quale afferma il primato dell'arte italiana sulle altre nazioni, ringrazia gli artisti che risposero all'appello, mandando delle opere.

Infatti il sindaco, con gentile pensiero, raccolse nel Museo opere tutte di artisti contemporanei, nati nella provincia, tra cui molte in bronzo, in marmo, in tela, in gesso, ed ove figurano lavori di Maccagnani, Scorrano, Gargiulo, Casciaro, Giannelli, Lazzaretti ed altri valorosissimi.

Domenico Morelli entusiasta dell'idea inviò un suo dipinto, concorrendo con tutti questi artisti al rinascimento artistico di Lecce.

La cerimonia finì al *Politeama* con un discorso del prof. Viola, concittadino di Toma, che commemorò con un applaudito discorso.

Discorrendo della coltura salentina di tutti i tempi, giunge a Toma, innovatore dell'arte del disegno applicata all'industria, e capo scuola della nuova arte napoletana. Narra della vita avventurosa e geniale dell'artista, innanzi a cui l'arte italiana, da Morelli al più modesto, fanno omaggio. Parla di Toma garibaldino e chiude con un inno all'arte e alla patria.

Nessun incidente. Tutto è proceduto con compostezza signorile. La città è festante.

×

Iersera l'ora tarda in cui finì il tiro non permise di telegrafarvi i *risultati* della gara che furono i seguenti:

Primo premio: « Fucile belga », fu vinto da Aralla Ercole, con 10 piccioni su 11. — *Secondo*: « Orologio d'oro » offerto dal municipio, da Zaccaria Amedeo, con 9 su 11. — *Terzo*: « Fucile Flobert », da Vigilone Errico, con 10 su 12. — *Quarto*: « Medaglia d'oro », da Lala Carlo con 9 su 12.

Ogni premio è accompagnato dalla relativa bandiera. Meno Vigilone che è di Lucera gli altri vincitori sono tutti leccesi.

Il prefetto comm. Bacco con gentili parole di congratulazione fece la distribuzione de' premi ai vincitori che furono accompagnati da immenso pubblico acclamante alla sede dell'Associazione de' cacciatori.

L'Esposizione di Torino

TORINO, 23. — (*G. Bertola*). Ieri i visitatori, malgrado il tempo incerto ed il giorno feriale, furono 10,961. E così, in media, pei giorni scorsi.

Queste le notizie più fresche e più confortanti. Nelle gallerie vanno moltiplicandosi i cartellini, con la scritta: *venduto, venduto, venduto*.

Dato i disastri di Milano, data l'incostanza del tempo, ostinatamente piovoso, date un cumulo di altre circostanze, si può dire che è ancora un successo, quest'Esposizione.

×

Per il giorno 29 si prepara una grande, fantastica illuminazione del parco e della collina, ch'era stata annunziata per domani sera ma che fu poi protratta per meglio prepararla.

Il successo delle serate al *Valentino* va aumentando, a misura che il caldo si fa sentire, per cui si prevede, che fra qualche giorno, quando i raggi di luglio saranno più molesti, i visitatori notturni supereranno i diurni.

×

Un altro crescendo l'ottengono, il giovedì e la domenica, i concerti nel salone *Verdi*.

Ieri sera cominciarono, con veri torrenti di luce, i fari luminosi sui quattro minareti della facciata moresca. Tutto il parco e tutta la splendida collina di fronte erano letteralmente invasi dalle proiezioni di luce elettrica.

Arresto di anarchici
(*Nostri telegr. part.*)

FIRENZE, 24, ore 3 pom. — (*Guidi.*) Il questore di Firenze ordinò ieri che nella notte si arrestassero 48 anarchici. Le varie sezioni ne arrestarono 32 poichè 11 sono irreperibili.

Eccovi i nomi degli arrestati:

Silvio Landucci, Domenico Baggiani, Antonio Benvenuti, Ferdinando Pichi, Ezio Gattai, Egisto Bargilli, Carlo Giannini, Dante Paldi, Vittorio Monesi, Alberto Vivarelli, Raffaello Fantechi, Eugenio Berchielli, Armando Baggiani, Filippo Bianchi, Pilade Bastianelli, Zelimo Fucci, Guglielmo Corti, Ezio Agliotti, Nicolò Tarchiani, Angiolo Brucalassi, Giovanni Andreini, Giovanni Fantoni, Adamo Pallavicini, Romano Mariani, Raffaello Bianes, Virgilio Felli, Arrigo Piattoli, i nottesimi coniugi Olimpio e Teresa Ballerini, Vittorio Lavagni, Cesare Debbi e Rodolfo Botticelli.

Ricercansi attivamente gli altri 11.

Si assicura che saranno deferiti all'avvocato fiscale militare per istigazione a delinquere. Nelle loro perquisizioni furono sequestrate numerose carte, opuscoli e giornali, ma la stessa autorità di polizia assicura che niente vi era d'importante.

Al Tribunale militare di Firenze
(*Nostro telegramma particolare*)

Per i fatti di Cetona

FIRENZE, 24, ore 3,25 pomerid. — (*Guidi*). Eccovi la sentenza pronunziata dal tribunale di guerra per i fatti di Cetona. Francesco Migliorini e Carlo Chiezzi a un anno di reclusione e a 150 lire di multa; Giovanni Santoni a 8 mesi e dieci giorni e a 100 lire; Luigi Rosati a 10 mesi e a 150 lire; Pietro Firibocchi a 1 anno e 400 lire; Serafino e Giuseppe Saracini a 10 mesi e 150 lire; Giulio Ravasi a 8 mesi e 10 giorni e 200 lire; Adelindo Rossi a un anno e 400 lire di multa.

Processo di preti

Al tribunale di guerra, prima sezione, domani oltre i sacerdoti Pietro Selmi di Pontetetto e Dante Dicomani di Sant'Jacopo compariranno anche Giuseppe Mariani parroco a Montevarchi e Francesco Orsucci parroco di Pian Castagnaio tutti accusati d'istigazione a delinquere coi soliti cartoncini col ritratto del Papa, e scritti sovversivi. Col Dicomani è pure processato l'editore livornese Narciso Amedei.

Al Tribunale militare di Napoli
(*Nostro telegramma particolare*)

NAPOLI, 24, ore 2,15 pom. — Insieme con Giovanni Fortina fu condannato a due anni di reclusione, non il Cavilli, come per sbaglio di trasmissione telegrafica pubblicaste, ma Ceranto Virgilio, i due soli ferrovieri ritenuti effettivamente propagandisti d'idee sovversive.

L'assoluzione degli altri cinque fu accolta dal pubblico con il grido di: « Viva il tribunale! Viva l'Esercito! »

Cronaca del cattivo tempo
(*Nostro telegramma particolare*)

PADOVA, 24, ore 2 pom. — Una violenta bufera si scatenò in parecchi paesi del territorio.

A Villaguattera, Mestrino e Rubano si hanno alberi divelti, case scoperchiate, casolari abbattuti.

I danni sono rilevanti.

SPORT
CORSE AL TROTTO
3ª giornata

TORINO, 23. — (*Piero*). Le corse d'oggi, ultima giornata, ebbero i seguenti risultati:

Premio Riduzzo — L. 1000, metri 1609. — Partenti 8.

Arrivano: 1. *Faenza*, G. Macerata — 2. *Candida*, cav. Roncco — 3. *Bortoli*, id.

Premio Bra — L. 1000, m. 2413 — Partenti 12.

Arrivano: 1. *Diana*, Vertua e Gerini — 2. *Tacoma*, Tamberi e Collioud — 3. *Milano*, V. S. Breda.

Premio Casale — L. 6000, m. 1609 — Partenti 3.

Arrivano: 1. *Faenza*, G. Macerata — 2. *Gabriella*, R. Roncco — 3. *Mahelit*, F. Brusati.

Premio Alba — (handicap) L. 2000, m. 2413 — Partenti 9.

Arrivano: 1. *Eddie Hayer*, Tamberi e C. — 2. *Belvedere*, Vertua e G. — 3. *Cerva*, Stud. Veneto.

Premio Vercelli — (pariglie) L. 1000, m. 2413. Corre una sola pariglia: *Boston e Adriatico*, Stud. Veneto: F. Ciaffardoni.

Premio Asti — (handicap consolazione) — L. 800, metri 2413. — Partenti 9.

Arrivano: 1. *Milady*, Tamberi e C. — 2. *Aida*, Mancioni e Spanò — 3. *Nemo*, V. S. Breda.

Corriere giudiziario
IL PROCESSO PEL DRAMMA DI VIA DELLE GALERE A LIVORNO
(*Nostro telegr. part.*)

LIVORNO, 24, ore 4 pom. — (*adi*) I lettori della *Tribuna* non hanno di certo dimenticato « il truce dramma coniugale di via delle Galere » intorno al quale io ebbi ad informarli particolareggiatamente.

Oggi, principia dinanzi a questa Corte d'Assise il processo relativo. Sul banco dei rei comparisce soltanto Torquato Catelani, imputato di aver coadiuvato il padre nella barbara uccisione della matrigna e del fratello Edmo: un bambino di sei anni, ritenuto forse frutto di amori colpevoli, e che fu, insieme colla madre, presunta adultera, sgozzato, e poi chiuso ermeticamente in una cassa ripiena di cenere.

E dal figliastro appunto, pare sia stato ucciso il piccino.

Il marito, come ricorderete, fuggì, dopo il delitto, nella provincia di Firenze, dove è nato — e si annegò, torturato forse dal rimorso per la orrenda strage; conseguenza della sua gelosia e dei suoi sospetti sulla fedeltà della moglie.

Il figliastro avrebbe cooperato alla uccisione, per astio verso il fratellastro, che la madrigna, severa con lui, gli preferiva.

Questo processo desta vivissimo interesse, per le circostanze raccapriccianti del fosco dramma passionale.

L'accusato, Torquato Catelani, che è giovanissimo, si dice già corto di mente, e si dice che tale tenti di apparire.

Lo difendono gli avvocati Bassomeggi e Mostardi-Fioretti.

Presiede la Corte, il cav. Filippo Rossa.

Ore 5 pom.

Nell'interrogatorio l'accusato Torquato Catelani, un tipo sinistro di delinquente, conferma, eccetto lievi modificazioni, le confessioni fatte, narrando i noti truci particolari della sua coadiuvazione nella strage. Disse che l'uccisa era una moglie fedele, affermando ingiusti i sospetti del padre che era geloso anche del figlio.

Assistono al processo, sfidando il caldo, alcune gentili signore.

E' stato presentato ai giurati il coltello acuminato di cucina che servì al delitto.

Dopo la lettura dei documenti si procede all'audizione dei testimoni che depongono sulle note circostanze. La sentenza si avrà domani sera a tardi.

Esercito ed agricoltura

Con questo titolo qualche anno addietro ho pubblicato nel *Coltivatore*, il più diffuso nostro giornale di agricoltura, alcuni articoli, nei quali riassumevo le disposizioni vigenti nell'esercito francese a vantaggio dei soldati provenienti da famiglie di agricoltori, disposizioni che avevano attirata la mia attenzione durante il viaggio fatto allora nella vicina Repubblica, specie perchè la ricchezza della Francia non trae origine quasi esclusivamente dall'agricoltura come quella dell'Italia, ma anche dalle industrie e dai commerci attivissimi.

Nè meno notevole era il fatto che di tali provvedimenti desse esempio appunto quel paese il quale dal 1870, sta preparandosi ad una rivincita, che reputa tuttavia necessaria all'amor proprio nazionale.

Quantunque però alla proposta che io facevo (di seguire cioè anche noi, nei limiti naturalmente che le condizioni del nostro esercito consentivano, l'esempio che di là ci veniva) non mancasse l'autorevole appoggio dell'illustre uomo che era allora Direttore generale dell'agricoltura, pure i miei articoli non ebbero altro effetto che quello di procurarmi una polemica piuttosto vivace con un colonnello.

Ma è proprio vero che le cose buone, anche nel campo agricolo, si fanno da sè stesse la meritata *réclame*. Infatti la stampa tecnica non ha mancato in seguito di annunziare le agevolezze che venivano rinnovate ai soldati agricoltori oltre il Moncenisio: sullo importante argomento presentava una interrogazione alla Camera l'on. Mancini e richiamavano l'attenzione del Governo benemerite associazioni, quali sono veramente i Comizi agrari di Lendinara e di Camposampiero.

Così stando le cose, di gran cuore conviene fa plauso al recentissimo provvedimento per il quale a richiamati alle armi — circa 60 mila uomini delle classi in congedo del 1873-74 — che ne facciano domanda e che siano agricoltori di professione, saranno concedute delle piccole licenze estensibili a giorni 15, non compreso il viaggio, per attendere ai lavori della mietitura.

Tale provvedimento, del tutto eccezionale per noi, è stato evidentemente ispirato dalla necessità di evitare il danno che alla raccolta del grano, la quale richiede, per un periodo relativamente assai breve, molte braccia, deriverebbe dalla scarsezza della mano d'opera in seguito ai recenti richiami per ragioni di ordine pubblico delle classi in congedo.

Mentre quindi riconosciamo la grande opportunità del provvedimento stesso, e ce ne rallegriamo, vogliamo anche augurarci che esso limitato ora ad una sola categoria di soldati e per una determinata circostanza, divenga in seguito non una concessione dovuta alle poco felici condizioni del momento, ma pei buoni risultati che certo se ne avranno, una misura normale e di maggiore portata che ora non sia.

Ne ridonderà vantaggio al soldato, il quale procurerà di meritarsi tale concessione, e non ci rimetterà la disciplina e la istruzione, perocchè il miraggio d'una licenza ha maggiore efficacia dello spauracchio del tavolaccio: ne deriverà una economia al bilancio della guerra, per le razioni risparmiate e, sovratutto, ne guadagnerà la povera agricoltura e conseguentemente la ricchezza nazionale.

Che il provvedimento possa, se bene applicato, non produrre seri inconvenienti, lo prova il fatto che in Francia si è man mano venuti a concedere che i soldati, nei momenti de' più urgenti lavori campestri, non solo possano recarsi ad aiutare i propri parenti agricoltori, ma altresì essere assunti in servizio da imprenditori e da consorzi che ne abbiano bisogno. Nè di ciò contento, il governo della vicina Repubblica con disposizione più recente ordinava che i richiami delle classi in congedo per la istruzione abbiano luogo per corpi di armata, e non contemporaneamente in tutta la Francia, volendo appunto usare speciale riguardo alle necessità della industria dei campi, la quale, col variare del clima, ha esigenze spesso tanto diverse da regione a regione.

Così facendo anche noi, per quanto, ripeto, le differenti condizioni lo permettano, — e lo inizio attuale è ottima promessa — si renderà l'esercito non meno adatto all'adempimento del suo alto compito in guerra, maggiormente utile in tempo di pace e conseguentemente più amato, se è possibile, dalla intera nazione.

V. Nazari.

CRONACA D'ARTE
FRA LA MUSICA

Spenta l'eco dei concerti, eccoci al solito rapido sguardo sul movimento della letteratura musicale.

Pregevoli lavori offerse ultimamente la Germania con uno studio sui neumi di Oscar Fleischer, sul « carattere della tonalità » di R. Henning ecc. e nell'idioma francese, non pochi si segnalano per vivo interesse.

Menzione più che onorevole spetta fra questi al belga Kufferath, uno dei critici moderni più stimati, per un volume sopra i *Maestri cantori* del Wagner.

Il Kufferath fin da giovanetto provò il fascino del grande innovatore divenendone per tempo fervente apostolo; nè riposa nell'ora del trionfo. Per quanto sia poca resta che non sia stato detto sopra quel grande, il Kufferath, nel nuovo libro, trova nei ricordi personali, in quelli d'intimi amici del maestro ancor qualche cosa d'inedito come, ad esempio, una lettera del Wagner a proposito del preludio del terzo atto dell'opera ricordata. Preziosa è la lettura del capitolo sui movimenti della *Ouverture*, come esauriente è il piano del lavoro il quale va dalle regole della corporazione dei maestri cantori, fino ad analizzare l'opera interpretata dal Wagner, per giungere alla prima rappresentazione in Monaco di Baviera data sotto gli auspici di quel re, un matto che almeno in musica fu molto savio.

Abbiamo quindi le apprezzazioni dei maggiori critici, l'esame dello spartito e una infinità di dettagli che appagano e divertono il lettore; massimo risultato cui deve aspirare chi scrive.

×

Non tutti coloro che si dedicano ai lavori di ricerca mostrano le stesse disposizioni. Ce lo prova il signor Humbert colla traduzione dal tedesco al francese, pei tipi Perrin, del dizionario di musica del Riemann, che dice rivedere ed aumentare. Nei fascicoli precedenti, poichè l'opera esce in fascicoli, avevamo notato non poche inesattezze e non ne vanno immuni neanche i recenti.

Ma il curioso si è che talune sono aggiunte dal traduttore! Così all'articolo *Guido Aretino*, egli battezza Arezzo per « borgata » di Toscana, erudizione che nel Riemann non apparisce... Alzamene la testa i lucumoni Etruschi! Simili errori ed altri potranno essere corretti e ne vale la pena poichè l'opera è di grande interesse, ricca di dettagli e di notizie freschissime. Fra le migliori distribuzioni noteremo un quadro riassuntivo della storia della musica che tutta s'abbraccia a colpo d'occhio. Accuratissime le biografie di Haydn, Mozart, Mendelssohn, ecc. nonchè lo sguardo sull'*Opera* che chiude il IX e ultimo fascicolo pubblicato. Ma di grazia dove ha trovato il compilatore che Mabellini fosse violinista di professione e perchè tace del suo *Requiem*? Come registra ancora la data di nascita del Lasso nel 1530 o 1532? Il Declève nella sua recente biografia del grande maestro non lascia più dubbio sul 1520.

A proposito di storia della musica dobbiamo ricordare il nuovo manualetto del prof. Bonaventura, miracolo di concisione e precisione e rispondente nella sua brevità a tutte le esigenze dello studioso. Così fra i libri di opportunità segnaleremo il simpatico volume che stampa il Delagrave sulla « Musique à Paris. » Ne è autore S. Robert il quale vi riassume fedelmente tutta la vita dei concerti parigini nel 1897 corredandola di osservazioni critiche talvolta acute e pregevolissime.

×

Menzione distinta merita il maestro Parès direttore del concerto della Guardia repubblicana di Parigi, il quale nella splendida edizione del Lemoine offrì agli amatori un *Traité d'instrumentation et d'orchestration* per bande, fanfare ecc. Direste in una parola che è il vero « pendant » al grande trattato di stromentazione per orchestra del Gevaert, in un rango da questo appena sfiorato e che oggi ha raggiunto un'importanza di prim'ordine. Il piano è eguale; dapprima descrizione di ogni singolo stromento, suo carattere, ecc., quindi fusione degli stromenti fra loro. In riscontro ai gruppi dell'orchestra l'autore ne forma altrettanti sia in rispetto alla banda, sia alla fanfara. Un'idea pratica è quella degli esercizi che conducono l'allievo alla distribuzione di varie armonie fra vari stromenti in gruppi e in piena partitura.

Notevoli poi sono le considerazioni atte alla scelta degli stromenti per fare emergere nelle riduzioni, il canto della voce umana.

Una seconda parte del lavoro è dedicata ad esempio di trascrizione da orchestra a banda, di celebri composizioni. Un solo difetto di compilazione: mancano gli indici.

×

Ci resta ad annunziare un altro fascicolo della già tanto da noi lodata pubblicazione dell'Expert: *Les maîtres musiciens de la renaissance française* nella ricca edizione Leduc, contenente canzoni di Claudin, Consilium, Comtoys, Janequin, etc.

Non ometteremo di accennare all'arricchimento del catalogo Eulenburg, colla sua raccolta classica; nè dimenticheremo le ultime composizioni del nostro celebre Martucci, fra cui una serenata ed una gavotta per pianoforte, ove l'erudizione e la facilità melodica, vanno di pari passo in grado superlativo. Altre pubblicazioni l'editore Dahter, di Lipsia, oltre queste, pone in luce di maestri italiani; ma ci manca lo spazio per occuparcene. Solo tornando al Martucci, deploreremo ancora una volta la lacuna del suo nome nei nostri ritrovi musicali. Ci pensino e riparino allo sconcio i concertisti a solo, d'insieme e i direttori sinfonici. Del *Dictionnaire lyrique* rifuso dal Pougin testè pubblicato parleremo un'altra volta e così dicasi di sei splendide melodie da camera del Martucci, e di due graziose composizioni del Leoncavallo, provenuteci all'ultimo momento dalla Sarisch e Ianichen di Milano.

T. Montefiore.

Tribuna Parlamentare
ALLA CAMERA
Seduta del 24 giugno

Presidenza del presidente **Biancheri**

Qualche giornale ha preveduto che la seduta odierna sarebbe stata tumultuosa, ma evidentemente il pubblico — che nella collettività del suo giudizio ha quasi sempre chiaro e preciso l'intuito di ciò che sta per accadere — non ci ha creduto, e le tribune son rimaste quasi vuote di spettatori.

Nella tribuna per le famiglie dei deputati vedo quattro signore in quattro differenti *toilettes*, in nero la prima, in viola scuro la seconda, in lilla pallido l'altra e in bianco l'ultima, una magnifica bruna, elegantissima.

Intanto l'aula va popolandosi. Entra l'on. Sisti-Scala fatto segno a molte strette di mano, le quali somigliano molto a quelle carte da visita che portano in basso un *p.* e un *c.* Non si capisce se voglian dire condoglianze o congratulazioni.

Quando il presidente apre la seduta sono nell'aula 170 deputati, ma la posta della Camera ne dà presenti a Roma circa 260. Verranno più tardi.

Intanto le conversazioni più animate si fanno attorno all'on. Sonnino, al quale l'on. Lucifero ha perfino da confidare qualche parolina all'orecchio.

L'on. Carlo Di Rudinì discute in modo abbastanza vivace con l'on. Di San Giuliano, e l'on. Luigi Di Laurenzana, testè eletto a Piedimonte d'Alife, riceve i rallegramenti dei colleghi senza distinzione di parte.

Un altro gruppo numeroso si forma attorno all'on. Zanardelli al quale vanno anche deputati appartenenti ad altre gradazioni della Sinistra.

Del governo fino alle 2 e 25 non si vede alcuno; solo alle due e mezza entrano nell'aula gli on. Di San Marzano, Branca, Rudinì, Luzzatti, Cappelli e Bonacci. Il primo a sedersi delle eccellenze dimissionarie è il generale Di San Marzano; lo seguono gli altri a breve distanza di tempo. Nel banco non vede alcun portafogli di ministro.

×

L'on. D'Ayala-Valva.

Il presidente legge una lettera con la quale l'on. D'Ayala-Valva insiste nelle date dimissioni.

L'on. **Bacelli** propone che non vengano neanche questa volta accettate. E la Camera approva ad unanimità la proposta.

×

Nuovi senatori.

Il **Presidente** comunica la nomina dei seguenti senatori: nobile Fiorenzo Bava-Beccaris, tenente generale; conte Carlo Lanza, tenente generale e

SENZA DOTE
Grande romanzo parigino di ENRICO KÉROUL

Proprietà lett. della Tribuna - *Riproduzione interdetta*

Una sera dei primi giugno, di ritorno dal teatro ove erano andati con l'inseparabile Giacomo a vedere un nuovo lavoro, Maddalena prese freddo.

Nella notte provò dei brividi e l'indomani mattina si dichiarò la tosse, aggravata da frequenti accessi.

Chiamato in fretta, giunse il medico curante.

Esaminò con attenzione la giovane inferma, la auscultò e una certa inquietudine si dipinse sul volto di lui.

Benchè si fosse dominato presto, la signora di Morangis se ne accorse.

E allorchè ebbe scritta la sua ricetta e si affrettava ad uscire, raggiungendolo nella vicina stanza gli disse:

— Dottore, poco fa ho notato che mentre auscultavate Maddalena siete stato colto a un tratto da una grave apprensione.

Di qualunque cosa si tratti... parlate, chè sarò forte...

In poche parole l'uomo dell'arte la rassicurò.

Indubbiamente minacciata come era da una flussione di petto, lo stato di Maddalena non era senza pericolo.

Ma egli sperava che si sarebbe potuto scongiurare il male.

Fortunatamente la malattia era sopravvenuta al momento dei forti calori; dunque, minori rischi di pigliar fresco... unica complicazione che fosse veramente temibile.

La scamperebbero con la semplice paura e in quindici o venti giorni, in un mese al *maximum*, Maddalena sarebbe, se non ristabilita, perlomeno in piena convalescenza.

E ancora tutto ciò era subordinato a un miglioramento che poteva prodursi oggi, domani, dopodimani... Se non si trattava però che di una semplice bronchite!...

Ma ahimè, era proprio così che il bravo dottore la aveva diagnosticata subito, una vera flussione di petto.

Verso il nono o il decimo giorno la costituzione di Maddalena (molto robusta sotto apparenze piuttosto sottili e delicate) trionfò del male e all'undecimo giorno il medico la dichiarava fuori di pericolo.

Era salva...

Dire le angoscie per le quali passò Giacomo in quei pochi giorni che gli sembrarono altrettanti secoli, è impossibile.

Povero corpo senza anima, simile a una nave perduta, egli errava malinconicamente dalla casa sua alla villa della signora di Morangis, pallido, abbattuto, incapace di lavorare, di dormire, sorreggendosi appena...

Una sera, tornando dal veder Maddalena che, in un violento accesso di delirio, non lo aveva riconosciuto, ebbe per un momento l'idea di suicidarsi.

Per fortuna, nel suo cervello turbato brillò un lampo di ragione.

Avrebbe tempo di andare a raggiungerla, però solo quando sarebbe morta la povera amata!...

Eppoi mamma Giovanna venne a trovarlo ed alla che lo consolava tanto bene trovò ancora una volta delle dolci parole che riaprirono alla speranza il suo cuore angosciato.

Adesso Giacomo era tutto felice, raggiante!

Spiando l'uscita del dottore, era corso da lui, lo aveva interrogato, e l'eminente scienziato gli aveva detto allegramente:

— Signor Charmeroy, è scongiurato ogni pericolo! Sin da domani potrete riandare a trovare la signorina Maddalena.

E questa volta, aggiunse egli stringendogli cordialmente la mano, non abbiate timore; ella vi riconoscerà...

E infatti l'indomani, profittando del permesso, Giacomo era corso in casa della signora di Morangis.

Lo si era fatto entrare nella stanza ove, sul lettuccio, riposava la sua cara fidanzata, e presale la mano che gli tendeva, avevala baciata...

Poi come in estasi egli guardava il grazioso volto di lei dai lineamenti pallidi e dimagriti.

— Vi ho messo paura, molta paura, non è vero, Giacomo?...

E anche a te mamma; e anche a te, Flora!... aggiunse ella rivolgendosi alla madre e alla giovane che si trovavano in piedi al capezzale del letto...

E sorridendo gentilmente:

— Lo ho fatto apposta, sapete, di cader malata.

Era per vedere se mi amavate realmente.

Così adesso sono contenta, assai contenta.

So che voi mi adorate... e anche io vi amo molto, sapete!...

Da quel giorno, come aveva detto il medico, cominciò la convalescenza.

Ahimè un avvenimento non meno drammatico che imprevisto doveva bentosto ritardarne il cammino.

. . . .

La sera del giorno in cui si fece sentire in Maddalena il miglioramento di cui abbiamo parlato, Flora, sprofondata in una poltrona, fantasticava nella sua stanza.

Se la signorina di Morangis era guarita, ella aveva al contrario sentito accrescere anche di più la sorda gelosia che covava sordamente in lei, in fondo al suo cuore.

— Se morissi, le aveva detto l'amica in un'ora di disperazione in cui sentiva che la vita la abbandonava, se morissi sai chi vorrei che Giacomo sposasse?

E come ella taceva, aggiunse:

— Te, mia cara!

Flora avrebbe voluto rispondere... replicare che si ingannava, che esagerava il suo stato, che rimarrebbero unite ancora per lungo tempo...

Le parole le si fermarono nella gola contratta.

— Che cosa vi è di straordinario in ciò? proseguì l'inferma...

Un giovane può sposare benissimo la sorella della sua fidanzata.

E tu, mia cara, non sei quasi mia sorella?

Per tre giorni queste parole risuonarono deliziosamente alle sue orecchie.

Sicchè il suo sogno che aveva creduto sino ad allora insensato, chimerico, il suo sogno sarebbe realizzabile?

Scomparsa Maddalena, che era l'unico ostacolo alla sua felicità, nulla opporrebbesi più al suo matrimonio con Giacomo, con quel Giacomo che ella adorava, che si era impadronito completamente di tutto l'esser suo, per il cui amore si sentiva capace di non indietreggiare davanti a nulla, di arrivare anzi fino al delitto.

Ella si era lasciata dominare pazzamente da questi pensieri.

Aveva scorto con gioia, con delirio, quella prospettiva incantatrice!...

E tutto a un tratto ecco che la sua rivale stava meglio e che, come i fragili castelli di carta edificati dalla mano inesperta dei fanciulli, la sua felicità era distrutta, annichilita...

Suvvia, era impossibile il lottare più a lungo.

Le restava da fare una cosa soltanto: andarsene, fuggire da quella casa ove aveva scontato undici anni di una felicità senza nubi, con un mese di tremende torture che li compensavano largamente.

Sì, partirebbe, lascierebbe la signora di Morangis, che era stata per la povera piccola mendicante orfana una seconda madre tenera e affettuosa... il signor di Morangis, che si ingegnava sempre di trattare su uno stesso piede di affettuosa sollecitudine la propria figlia e la miserabile venditrice di statuine, della quale aveva riscattata la libertà dal bandito Giacomo Frazif, e infine la signorina che la amava come si ama una sorella e, sulla soglia dell'eternità, pensava ancora all'avvenire di lei...

E pensando a questo ultimo segno di bontà di colei che un mese prima ella amava tanto, il suo cuore si intenerì dolcemente.

Le lagrime le salirono agli occhi e, col capo fra le mani, appoggiata al letto, pianse.

Quando si rialzò aveva preso la sua decisione che era, questa volta, definitiva, irrevocabile.

Ella se ne sarebbe andata quella stessa sera!

Ove andrebbe?

Non ne sapeva nulla.

Ma l'ultimo treno partiva per Parigi di lì ad un'ora, e aveva tutto il tempo di prenderlo.

Una volta là, le poche economie che possedeva, un migliaio di franchi circa prelevati sulle sue spese di toilette, le basterebbero ampiamente per attendere che avesse trovato un posto di istitutrice o di maestra di piano.

L'importante era di lasciare quella casa, ove si sentiva divenir criminale, ove la ossessionavano queste due frasi di Maddalena che le tornavano incessantemente al pensiero, qualunque cosa facesse per scacciarle:

— « Se morissi, sai chi vorrei che Giacomo sposasse?

« Te, mia cara! »

comm. Costantino Ressmann, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

×

Autorizzazione a procedere.

Il **Presidente** partecipa quindi una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro Giorgio Chiozza imputato di offesa alla Camera per mezzo della stampa.

Presenta inoltre tre domande di autorizzazione a procedere: contro l'on. Rondani per contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza ed oltraggio ai Reali carabinieri; contro l'on. Bertesi per apologia di reato e contro l'on. Bissolati per diffamazione ed ingiurie.

×

Relazioni.

L'on. **Rizzetti** presenta la relazione sul concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi nel 1900.

Gli on. **Rubini, Colombo, Saporito, Daniell, Zeppa, Ronchetti** e **Falconi** presentano altre relazioni.

×

Giuramento.

L'on. **Gaetani di Laurenzana** giura dal terzo banco dell'estrema, dal posto cioè che occupa di solito l'on. Crispi.

Giura anche l'on. **Guzzi** nuovo deputato di Pallanza, in sostituzione dell'on. Casana, neo senatore e sindaco di Torino.

×

L'esercizio provvisorio.

Si manifesta subito per l'aria un certo fermento appena l'on. **Luzzatto** legge il disegno di legge come è stato modificato dalla Commissione.

Ma il fermento pare dileguarsi quando l'on. **Barzilai**, con grandissima calma comincia a parlare. Egli dice:

— Una semplice osservazione che potrà anche sembrare ingenua.

Com'è che il ministero, il quale, da vivo si è preso *provvisoriamente* tante cose dalla giurisdizione dei magistrati, alla libertà, ai diritti patrimoniali dei cittadini, si fa ora lo scrupolo di domandare l'esercizio di un dodicesimo del bilancio?

Ed in ogni caso perchè si rivolge precisamente alla Camera?

Nelle ore difficili essa è chiusa perchè non *pregiudichi* l'azione del governo; quando è chiamata a discuterne l'opera gli è troncata in bocca la parola perchè col voto non *pregiudichi* l'ordine pubblico; quando la crisi è dichiarata, la si pone in rigorosa quarantena perchè non *pregiudichi* altre cose....

Perchè venite a domandare il bilancio a questa assemblea così pregiudicata?...

Ah! una sola sarebbe la risposta se si intendesse da tutti, che a certe ore le acquiescenze di certi istituti equivalgono alla firma della propria condanna di morte. Il bilancio? prendetevelo, eppure andate a domandarlo alla Camera dei senatori.

Ma io non mi illudo su ciò.

La proposta sarà presa in esame. Il ministero se la sia con quattro paia di occhiali.

Il ministero si è annunciato dimissionario. Possiamo anche credergli sulla parola ma nessun fatto è avvenuto prima e dopo l'annuncio che delle dimissioni costituiscano la constatazione legale.

Potrebbe dunque trattarsi di un bel caso di morte apparente. (Ilarità) Oh! la clinica parlamentare ne ricorda di questi casi. Diamo quindi quel tanto che strettamente occorre per le necessità dello Stato, nulla di più che possa riguardare solo le convenienze delle persone. (Approvazioni all'estrema).

Parla ora l'on. **Sonnino**. (Attenzione.)

Intendo soltanto dichiarare — dice — che voterò la proposta fattaci dalla nostra Giunta e non più nè meno.

Ogni limitazione dell'esercizio provvisorio a meno di un mese, oltre rendere più complicate le difficoltà contabili, per sè stesse non piccole degli esercizi provvisori, parrebbe inspirata a diffidenze affatto ingiustificate e certamente non corrette.

La concessione dell'esercizio provvisorio per un mese non ha carattere politico e mi pare oggi assolutamente doverosa per la Camera. Prego quindi i colleghi di approvare la proposta della Giunta. (Bene! al Centro)

Gli on. **Pantano** e **Marsa** rinunciano a parlare associandosi a quanto ha detto l'on. Barzilai.

L'on. **Valle Angelo** quarto iscritto, tenta di dir qualche cosa, ma non vi riesce perchè la sua voce è coperta da rumori. Egli riesce ad ogni modo a far capire che bisogna provvedere al dazio sui cereali la cui abolizione scade il 30 giugno.

Sorge quindi a parlare per l'estrema Sinistra legalitaria l'on. **Sacchi** il quale vorrebbe dare nettamente il modo e il tempo necessario per risolvere la crisi secondo le norme e le consuetudini parlamentari; ma poichè il ministero che sta dinanzi alla Camera è quello che consiglia la Corona (Mormorio), crede che il consiglio più opportuno da darsi sia di risolvere la crisi o con un Gabinetto che abbia la maggioranza, o con un ministero che si appelli al giudizio del paese. (Rumori e commenti.)

Presidente. On. Sacchi si attenga all'argomento! (Nuovi rumori all'estrema.)

L'on. **Sacchi** conclude proponendo che si accordino soli 15 giorni di esercizio provvisorio. (Bene! all'estrema.)

Ferri (socialista.) In segno di protesta verso la violazione del patto fondamentale e il modo col quale va svolgendosi la crisi, voterò contro qualunque concessione di esercizio provvisorio. (Urli e rumori per tutti i banchi e approvazioni dei *compagni*.)

Zanardelli. Domando la parola!

Si fa silenzio perfetto e l'on. Zanardelli dice:

— Io sono del parere che la Camera debba accettare le condizioni proposte dalla Giunta del bilancio, che è stata molto oculata, e nelle sue decisioni si è ispirata a savi criterii di opportunità.

Del resto la concessione di esercizio provvisorio è tale proposta che ad essa non può attribuirsi alcun carattere o importanza politica, è un atto semplicemente e puramente amministrativo. (Bene!)

Si è parlato di prerogative parlamentari da difendere.

Anch'io tengo molto a che siano rispettate queste prerogative parlamentari, e mi dorrei che alcuno ad un tale ossequio venisse meno, ma penso e dico che bisogna essere altrettanto teneri e rispettosi d'ogni altra altissima prerogativa. (Bene! Bravo! Approvazioni su tutti i banchi della Sinistra).

Si parla anche del modo come si va svolgendo la crisi presente. Or bene non credo sia nuovo il caso. Alcune crisi inglesi specialmente potrebbero a questa essere paragonate.

In ogni modo io credo che la Camera non debba compiere alcun atto che possa influire sulla soluzione della crisi, e appunto perchè attinge un'altissima autorità al suffragio popolare anche nel caso presente dalla coscienza di questa forza debba derivare la massima prudenza, saggezza od equità! (Approvazioni vivissime e commenti a Destra).

Sola. Io dichiaro che voterò contro la proposta dell'on. Sacchi perchè la considero inopportuna, scorretta... anzi sconveniente! (Rumori e proteste all'estrema, e qualche rara approvazione a Destra).

L'on. **Schiratti** si riferisce alle dichiarazioni dell'on. Sonnino.

L'on. **Rubini** (presidente della Giunta) difende naturalmente e con poche parole la proposta contenuta nella sua relazione. Chiede cioè che la Camera approvi la concessione di un mese d'esercizio provvisorio.

Il **Presidente** pone ai voti la proposta dell'on. **Sacchi** la quale non raccoglie che parte dei suffragi dell'estrema, essendosi astenuti, o meglio essendo rimasti seduti i socialisti.

Si vota quindi con lo stesso metodo la proposta della Giunta che viene approvata da tutti, meno che dall'estrema.

×

Leggine e scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano due leggine, una per la proroga al 30 giugno 1899 della legge sulla zona monumentale di Roma, e l'altra per prorogare i termini alla commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Si votano quindi a scrutinio segreto questi due progettini e l'esercizio provvisorio. Dopo di che l'aula si spopola; vi rimangono appena ottanta deputati.

Alle 3 e mezza il **Presidente** comunica i risultati delle votazioni. L'esercizio provvisorio ha ottenuto 198 voti favorevoli e 41 contrari. Le altre leggi sono approvate con la stessa proporzione di suffragi.

×

Altre leggine.

Senza che alcuno osi prendere la parola — è il silenzio con questo caldo credo sia anche una opportunissima misura igienica — vengono approvati e votati a scrutinio segreto altri tredici progetti di legge per maggiori assegnazioni ed altre variazioni di bilancio.

La maggior parte dei deputati torna nell'aula per votare, quindi va a ricacciarsi negli ambulatorii dove c'è più frescura.

E così si va avanti fino alle 7 e un quarto, ora in cui terminano le votazioni a scrutinio segreto.

Per le altre leggine è mancato il numero legale.

×

Il dazio sui grani.

Il **Presidente** fa sapere che all'ordine del giorno della seduta di domani sarà posta la convalida del decreto che proroga la sospensione del dazio sui grani.

L'on. **Salandra** crede che un progetto così importante non possa essere discusso senza un Governo responsabile che abbia autorità di rispondere alle eventuali proposte di modificazione.

Presidente. Faccio osservare che il decreto scade il 30 giugno. E' urgente quindi provvedere per tempo.

L'on. **Salandra** torna a ripetere che per discutere un tale progetto occorre la presenza di un ministero non dimissionario.

Ma avendogli nuovamente il **Presidente** fatto notare l'urgenza di quel disegno di legge, ed essendosi a quest'ordine di idee associato anche l'onorevole **Bissolati**, l'on. **Salandra** non insiste.

×

Il bilancio d'assestamento.

Per le stesse ragioni portate dall'on. Salandra, l'on. **Pantano** propone che si tolga dall'ordine del giorno di domani il bilancio d'assestamento.

Ne fa proposta formale, appellandosi alla serietà della Camera.

Prinetti. Ma se non siamo in numero per deliberare! (Ilarità e rumori).

Presidente. Il bilancio d'assestamento rimarrà all'ordine del giorno. La Camera delibererà domani quello che intende di fare.

Alle 7 e mezza si toglie la seduta.

La Tribuna Illustrata della Domenica

Anno VI — Tiratura copie 125,000

Il misterioso ratto di una signorina a Palermo

Dello strano e misterioso rapimento della baronessina di Valpietrosa accaduto ultimamente a Palermo si è occupata tutta la stampa. Sulle estese e particolareggiate notizie pubblicate dai giornali siciliani, gli artisti della *Tribuna Illustrata della Domenica* hanno ricostruito la scena del rapimento in un grande quadro a colori che si pubblica nel numero di questa settimana. L'altro quadro a colori rappresenta una scena della guerra ispano-americana: un ospedale a bordo d'una nave.

Nello stesso numero i lettori troveranno una graziosa pagina di musica: *Povero fiore!* musica di Clemente Simonodo su parole di Mario Albani.

Nel testo, oltre al solito Corriere di «Sandor» e alla continuazione dell'interessante romanzo di Paolo Féval, *Armi ed amori*, si trova: La fiaba del lupo (racconto di M. Guerrier) — I nostri quadri — Sport: Motori e vetture automobili — Domande e risposte — Corriere fotografico — La scienza per tutti: il telescopio Dussaud — In cucina — L'impiego del denaro — I nuovi ministri prof. Luigi Cremona; conte Enrico Stelluti-Scala (coi ritratti) — I consigli del medico — Libri nuovi — Giuochi di scacchi — Giuochi a premio.

Abbonamento annuo L. 5 — Un numero separato cent. 10.

CRONACA DI ROMA

I bagni pubblici. — Un giornale del mattino pubblica una lettera intorno ai bagni pubblici. Quella lettera in sostanza incita il municipio ad occuparsi della questione e si meraviglia come a Roma con tanta acqua non s'abbia ancora il modo di tuffarsi in una vasca o di prendere una doccia a buon mercato. Ed ha ragione interamente.

Nello stesso senso abbiamo ricevuto noi pure stamane — forse motivate dal manifesto sindacale sui bagni — alcune lettere. In una di queste è detto: ma perchè in Consiglio non si fa qualche proposta pratica?

Ricordiamo — poichè abbiamo dinanzi il bilancio preventivo del 1898 — che la proposta pratica, o almeno la parte sostanziale della proposta pratica, già esiste ed è stata fatta dalla stessa Giunta, la quale ha impostato nel bilancio del 1898, L. 40,000 per l'istituzione di bagni pubblici.

E la Commissione del bilancio parlando nella sua relazione di questa impostazione diceva:

La nostra amministrazione tra i lavori straordinari proposti per il 1898 ha impostata la istituzione di bagni pubblici, stanziando all'uopo la somma di L. 40.000. E' una spesa che riflette alla pulizia ed all'igiene e che segna almeno il principio di un provvedimento altamente reclamato dalla cittadinanza; la Commissione l'approva con plauso augurandosi che possa essere riproposta nei venturi esercizi a tutela della igiene morale e fisica e colla speranza che possa potentemente contribuire alla cessazione dei tristi e troppo frequenti drammi del Tevere nella stagione estiva.

Non ci sembrerebbe inopportuno quindi che qualche consigliere nella prossima seduta chiedesse all'on. sindaco semplicemente questo: perchè non ha fatto nulla finora? che intende fare di quelle L. 40,000? Tutti se n'erano dimenticati e tanto che i nostri assidui non sapevano neppure che fossero in bilancio, e da spendersi per ciò appunto che essi chiedevano.

A San Giovanni. — Il frastuono dei campanacci di creta, delle trombe di latta, e degli altri strumenti ottimi per mettere in fuga le streghe, nonchè per lacerare i ben costrutti orecchi annunziava a un chilometro di distanza che la baldoria a San Giovanni era non minore di quella degli altri anni.

La festa è una delle poche che ancora mantenga il carattere popolare. E' quindi inutile dire che la folla era infinita, come infiniti i polli, le lumache le porchette, gli spaghetti divorati... e i barili di vino votati.

Il municipio aveva contribuito alla serata con la solita illuminazione straordinaria a *giorno* delle vie adiacenti alla piazza di S. Giovanni e di Santa Croce in Gerusalemme.

Qui era il campo aperto delle baracche improvvisate. Ve ne erano per tutti i gusti: alcune illuminate ad esuberanza, altre discrete in una penombra allettatrice.

Qual tesoro d'ispirazione per un artista a quei contrasti di luce e qual tentazione per i Don Giovanni che in omaggio al Santo, suppongo, e non al discolo loro patrono erano accorsi in gran numero!

Sul tardi alla fila incessante delle carrozzelle che si portavano fino all'esterno della porta di S. Giovanni, si aggiunsero molte carrozze signorili.

In tanto schiamazzo vi furono due o tre baruffe senza gravi conseguenze. Meno male!

I tiratori romani a Torino. — Tra ieri, oggi e domani sono partiti e partiranno per Torino i tiratori della sezione romana che vanno a prender parte alla III gara del tiro a segno. Li accompagna una rappresentanza della presidenza composta dall'avv. Trompeo, dal cav. Biroli, dall'ing. Caffoni e dal tenente Grandi portabandiera.

L'avv. Trompeo ha recato al Comitato della gara generale il dono dei tiratori romani consistente in una splendida statua in bronzo rappresentante *Diana cacciatrice*, fusione speciale della fonderia Nelli, e quello della presidenza della Società di Roma consistente in una magnifica rivoltella americana di precisione con impugnatura d'avorio.

Comitato universitario pel centenario Leopardiano. — Gli studenti dell'Università commemoreranno solennemente nell'aula magna del Collegio Romano il centenario del Leopardi domenica prossima 26 corr. con un discorso di Giovanni Bovio che chiuderà anche la serie delle conferenze promosse dal Comitato nazionale universitario.

Il giorno 29 poi una rappresentanza di studenti si recherà a portare una corona al busto del Leopardi in Campidoglio, mentre un'altra corona verrà mandata a Recanati per esser collocata sul monumento.

La inaugurazione del ricordo marmoreo nell'atrio della Sapienza, che avrebbe dovuto aver luogo nel corrente mese, è stata dal Consiglio Accademico per ragione *d'interna disciplina* rimandata al prossimo novembre. Ad ogni modo il modello in creta del monumento, opera pregevolissima dell'artista Cozza romano, verrà esposto al pubblico nei giorni 28 e 29 del corrente mese in una sala del palazzo dell'Accademia di Belle Arti.

Per le famiglie dei richiamati. — Le sottoscrizioni a tutt'oggi erano di L. 23,553.90

Circolo dell'Immacolata della gioventù di Roma L. 400 — Conte comm. Francesco Bruschi-Falgari L. 40 — Personale del ministero poste e telegrafi L. 101.70 — Colonnello Oddone e diversi L. 32.08 — Comune di Formello L. 18 — Comune di Arsoli L. 15 — Ufficio tecnico di finanza L. 24.50 — Comune Castelnuovo di Porto L. 12.45 — Comune Civitella L. 20.10 — Diversi L. 75.10. — Totale L. 23,993.83.

Investimento grave. — Il carrettiere Gioachino Longianesi, di 45 anni, abitante in piazza Pollarola, ieri sera alle 7 andava col suo carretto verso Passo Corese. Nella scesa i muli si misero a correre. Il carrettiere sceso dal carretto per dare la meccanica, cadde disgraziatamente e il pesante carico gli passò sul corpo fratturandogli due costole. Il povero Longianesi è stato oggi condotto all'ospedale di S. Antonio dove quei sanitari, avendogli riscontrato anche una commozione viscerale, si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Attenti alle armi! — L'agente di commercio Rocco Romitelli, abitante in via Tacito, 74, è stato stamane accompagnato all'ospedale di San Giacomo dal maresciallo Ovidio Mancini dei carabinieri per farsi medicare una ferita di rivoltella nell'ipocondriaco sinistro.

Il Romitelli ha raccontato alla guardia di pubblica sicurezza di servizio all'ospedale che ieri sera fuori porta del Popolo mentre era intento a ripulire una rivoltella di calibro 12 partì accidentalmente un colpo.

Dai dottori Ramoni e Spolverini è stato estratto al Romitelli il proiettile ed è stato giudicato guaribile guaribile in 20 giorni con riserva.

Incendio. — Oggi alle 4 pom. si sviluppava un piccolo incendio in casa di Maria Ciaccarra in via Bergamo n. 37. Aveva preso fuoco il letto di una stanza dove stava dormendo lo studente Giuseppe Carapuri. Egli balzò dal letto chiamando aiuto. Accorsero alcuni inquilini dai quali il fuoco fu subito spento.

L'incendio fu causato da una sigaretta, dimenticata accesa dal Carapuri.

E' morto oggi all'ospedale della Consolazione il muratore Mario Mengarelli, di 47 anni, caduto da un ponte, mentre lavorava al palazzo della Banca d'Italia in via dei Serpenti.

Musica in piazza Colonna. — Programma dei pezzi di musica che il concerto comunale eseguirà stasera, dalle 9 alle 11, in piazza Colonna:

1. Meyerbeer. *Troisième marche aux flambeaux* — 2. Rossini, *La Gazza Ladra*, sinfonia — 3. Verdi, *La Traviata*, preludio - Massagni. *I Rantzau*, preludio — 4. Bizet, *Carmen*, fantasia — 5. Wagner, *Lohengrin*, preludio, atto terzo e coro di donne — 6. Gounod, *Le rendez-vous*, suite de valse.

Cronaca del caldo — Temperatura di oggi in Roma: massima 28.1, minima 20.4.

Nelle altre città, ieri, la temperatura oltrepassò i 30 gradi a Foggia con gradi 35.2, Catania 33.2, Brindisi 32.6, Caserta 31.3, Ravenna 31.2, Teramo 30.6, Firenze e Palermo 30.4, Aquila 30.2, Bologna e Cagliari 30.0.

Bollettino meteorologico del 24 giugno.

In Europa la pressione è elevata in Baviera e nel Golfo di Guascogna; 768 a Monaco e Biarritz; bassa in Russia, 751 a Pietroburgo.

In Italia. — Nelle ultime 24 ore il barometro si è alzato fino a tre millimetri al nord, poco variato altrove; la temperatura è diminuita al nord e in Sardegna, aumentata altrove; pioggie e temporali al nord, mare agitato sulla costa tirrenica superiore.

Stamane cielo sereno nelle isole; vario sul continente. *Barometro* — 764 a Cagliari, Napoli, Reggio e Palermo; 763 a Sassari e Roma; 762 a Milano, Torino, Genova e Ancona; 761 ad Alessandria e Venezia.

Probabilità — Venti deboli e freschi settentrionali all'estremo nord, nel terzo quadrante o altrove; cielo sereno al sud, nuvoloso, coperto al nord con qualche pioggia o temporale.

Roma — Barometro a mezzodì: 763 — Umidità relat. 56 — assoluta 15.21 — Vento a mezzodì; SW moderato — Stato del cielo: nuvoloso.

Circoli e Società. — L'Accademia medica terrà seduta ordinaria domenica 26 alle ore 10 e mezza ant. Vi leggeranno il prof. Colasanti, il dottor Bignami, il prof. Le Monaco, il dottor Carra e il dottor Rosselli.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (Cliniche di Germania), dà consultazioni private in via Poli, 20, p. 2° tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 13 alle 19.

Grande Sartoria L. Boudi e figlio, Monte Citorio, 112, 113. Arrivo di tutte le novità per la stagione.

Macchine Compound *Ruston, Proctor e C. Lim. di Lincoln*, le più economiche e per la loro grande regolarità le più adatte per azionare dinamo; dirigersi *Ing. C. Malcnchini e C., Firenze.*

Piccola Cronaca

CONCORSI numerosissimi per insegnanti, medici, farmacisti, segretari comunali, ingegneri, veterinari, levatrici, ecc., pubblica l'ultimo numero del Bollettino Gen. dei concorsi (Via Napoleone III, 86, Roma). Abbonamento annuo lire due.

KENT & C. Corso, 419. - *Nuovo arrivo*: Zephyr, Sete, Batiste; disegni esclusivi. *Camicie, camicette su misura.* - *Prezzi moderati.*

MALATTIE *Reni, Vescica, Fegato, Cav. Bruschini* riceve dalle 10 alle 12, via Cavour, 57. — *Analisi delle urine.*

ISTITUTO KINESITERAPICO di Roma, via Torino 117, Palazzo dell'Esedra. — La Direzione fa noto al pubblico che l'*Istituto resterà aperto anche in tutta l'estate.*

Dal 16 giugno al 10 luglio saranno rilasciati speciali abbonamenti trimestrali a prezzi ridottissimi per la ginnastica educativa dei ragazzi e sportiva degli adulti con validità rispettivamente fino al 15 settembre e 15 ottobre.

Per tre mesi a giorni alterni L. 50
Id. ogni giorno » 80

TEATRI

Teatri di Roma.

Al *Costanzi*: — la compagnia Andò-Di Lorenzo ci ha dato iersera un'ottima interpretazione del *Ferreol*. Molti applausi a Flavio Andò e a tutti gli altri.

Questa sera replica di *Frou-Frou*. Domani sera una novità: — *Le tre figlie del signor Dupont* di Eugene Brieux, autore dell'*Evasion*, successo della *Comédie Française*.

Per martedì sera poi si annunzia la beneficiata di Virgilio Talli, il quale mosso da un lodevole criterio d'arte — anzichè assumersi il solito spettacolo multicolore, che forma il programma costante di tutti gli attori brillanti — ha scelto semplicemente quel capolavoro di A. Dumas fils che si chiama *Demi-monde*.

Al *Politeama Adriano*: — questa sera replica dell'*Aida*.

Domani ultima della *Gioconda* e serata d'addio della signorina Armanda degli Abbati.

Al *Quirino*: — avanti ad un pubblico numeroso iersera furono cantate le nuove canzonette di San Giovanni.

Tutte furono applaudite e di parecchie si volle il *bis*.

Al *Nuovo*: — anche in questo simpatico teatro ebbero lusinghiero successo le canzoni del concorso indetto dai giornali *Rugantino* e *Casandrino*.

×

Ci scrivono da Firenze:

All'*Arena Nazionale* — eseguito dalla compagnia Maggi-Rossi — è stato rappresentato e si è replicato con successo *Il segno*, di F. Bernardini.

LA ROSA AZZURRA

Mos ci scrive da Milano:

«Tempo fa vi annunziai che Annie Vivanti, la bizzarra poetessa e scrittrice italo-americana, aveva terminato un dramma che Eleonora Duse avrebbe rappresentato.

Se un sol talento muliebre dalle squisite manifestazioni artistiche è già quasi immeritato dal pubblico maschile, due di essi, in accordo, sono evidentemente eccessivi, e noi poveri uomini non siamo degni di tanta grazia. Per tal considerazione, forse, il forte e curioso dramma della Vivanti non passerà attraverso la sovrasensibile arte dusiana; ma non per questo la curiosità del pubblico italiano sarà defraudata.

La *Rosa Azzurra* — chè tale è il titolo del lavoro in quattro atti — la *Rosa Azzurra*, strano fiore d'arte, fra satirico e tragico, sarà rappresentato, ai primi del luglio imminente, da Irma Gramatica in uno dei teatri di Bologna.

La Vivanti, maritata in America, vive per solito a New York, e giacchè le è capitato di ritornare in Italia, dove ha tanti amici ed estimatori, profitta dell'occasione e affronta la gran prova della scena.

Di luglio, con la canicola che incombe, il fatto sembrerà d'una stravaganza enorme. Eppure rivestirà il carattere di un avvenimento eccezionale di arte: gli artisti di Milano e di Bologna, poeti, commediografi, romanzieri, i migliori, sono tutti concordi a preparare una singolare serata artistica. E il pubblico? Il pubblico... andrà egualmente: vedete.»

NOVELLI A PARIGI

(*Nostro telegr. part.*)

PARIGI, 24, ore 11 antimerid. — (*Jacopo*). L'ultima rappresentazione di Novelli, iersera, alla *Renaissance*, finì trionfalmente.

Piacque e fece ridere *La morale dello zio Orazio*, commediola nella quale la Giannini fu piacentissima. Indi l'*Alleluia*, di M. Praga interessò vivamente — malgrado l'incerta tesi dell'atavismo — per lo scioglimento vero e terrorizzante. Novelli fu ammirabile e suscitò un vero entusiasmo nell'affollatissimo pubblico il quale lo chiamò fuori sei volte. Il grande artista era commosso.

Catulle Mendes, iersera, come conclusione, insistette perchè Novelli ritorni a Parigi a rappresentarvi *Le Roi s'amuse*, nella parte di *Rigoletto*. Sarah Bernhardt gl'inviò da Londra un telegramma entusiasta.

Spettacoli del 24 giugno

Costanzi (ore 9). — Drammatica compagnia Tina Di Lorenzo-Andò: *Frou Frou*.

Politeama Adriano (ore 9) — *Aida*.

Quirino ore 9 — Compagnia d'operette di Emma Canti: *Il ragno misterioso*. — *Li due compari* — *La Gran Via*.

Nuovo (ore 9) — Compagnia di operette Amalia Ferrara: Spettacolo variato.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

Catania, 24, ore 2.40 pom. — *I funerali* del consigliere comunale Santacroce, assassinato, riescono imponenti.

Del feretro, portato a spalla, tenevano i cordoni le principali autorità locali. Seguivano il Consiglio comunale in corpo, senatori, deputati, magistrati, avvocati, giornalisti.

Le Associazioni con bandiere chiudevano il corteo.

I negozi erano chiusi; le campane suonavano rintocchi funebri.

Commemorarono l'estinto il sindaco comm. Leonardi, il barone Landolinia, Vincenzo Andronico, il prof. Carnazza e l'avv. Simoncini.

Messina, 24, ore 6.10 pom. — *Onorificenza.* — A San Ratello venne consegnata in forma solenne la medaglia d'argento al valore militare al soldato d'artiglieria Latteri che nella giornata d'Adua, facendo parte della valorosa batteria siciliana, benchè ferito rifiutava la medicazione, continuando a battersi finchè ferito gravemente fu fatto prigioniero.

— In quantità straordinaria continua l'arrivo del grano dalla Russia. Questa settimana ne furono qui sbarcate diecimila tonnellate tutte acquistate dai nostri negozianti.

Il ribasso continua.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Ciclisti in viaggio — Tiro a segno

(*Nostro telegramma particolare*)

CIVITAVECCHIA, 24, ore 2.20 pom. — (*Dipro*). Iersera alle ore 5.25 giunsero i ciclisti Ferdinando Praga e Archimede De Gregori partiti da Roma alle ore 2. Si propongono di essere a Torino la mattina di domenica. Accolti festosamente dal console del Touring Club, signor Spacciari, proseguirono tosto per Montalto, ove pernotteranno.

— Iermattina partì pure per Torino la compagnia dei nostri bravi soci del tiro a segno col presidente signor Temistocle Pulci per prender parte a quella gara.

INFORMAZIONI

ALLA CAMERA

Della discussione con la quale si è aperta oggi la seduta della Camera, parliamo in altra parte del giornale.

Approvato e votato il disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto luglio, si è fatto lo stesso per una lunga serie di leggine di secondaria importanza.

Domani altra seduta per il bilancio d'assestamento e per la proroga della sospensione del dazio sui grani e sulle farine.

AL SENATO

Domani alle 3 e mezza il Senato è convocato in seduta pubblica per discutere il disegno di legge sull'esercizio provvisorio e le altre leggine deliberate oggi dalla Camera.

LA CRISI

Le voci che correvano con insistenza iersera che anche l'onorevole Visconti-Venosta avesse, come l'on. Finali, declinato l'incarico ufficioso — conferitogli dal Re — non sono oggi confermate. Vi è anzi chi assicura che egli non abbia tralasciato neppure ieri pratiche e trattative, benchè condotte innanzi con cautela e con meditata lentezza; e si cita a proposito il fatto che ieri appunto un deputato autorevole telegrafò ad un senatore, che si trova fuori di Roma, a nome dell'on. Visconti-Venosta.

Sono dunque da mettere fra le fantasie di novellieri tutte le notizie di altre combinazioni e di altri incarichi già dati dal Re.

Stamane l'on. Visconti Venosta si è recato al Quirinale a conferire con S. M.

Nel pomeriggio egli ha avuto un colloquio con l'on. Sonnino, in casa di lui in via delle Tre Cannelle.

Non ne sappiamo l'esito; tuttavia per quanto ci si riferisce di dichiarazioni fatte da amici politici dell'on. Sonnino — dichiarazioni che noi diamo con tutte le riserve — egli sarebbe disposto a non negare il suo appoggio ad un ministero presieduto dall'on. Visconti-Venosta, ma sarebbe fermamente deciso a declinare qualunque offerta a parteciparvi.

Tuttavia è da notarsi che la visita dell'on. Visconti-Venosta è durata circa due ore.

LA GIUNTA DEL BILANCIO

La Giunta del bilancio stamane ha approvato diversi progetti per maggiori assegnazioni, che sono stati votati oggi alla Camera.

Nel pomeriggio si è di nuovo riunita per l'esame del disegno di legge riguardante la proroga della sospensione del dazio sui grani e sulle farine.

PEL BENADIR

L'on. Carloni presentò oggi alla Camera la relazione, oggi approvata dalla Commissione, concernente il Benadir.

PER IL PERSONALE FERROVIARIO

L'onorevole Saporito ha presentato oggi alla Camera la relazione sul disegno di legge per provvedimenti sugli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

A quanto sappiamo, il relatore e il governo si sono messi d'accordo sulle questioni principali che aveva sollevate nella Commissione parlamentare la discussione di questo disegno di legge.

IL PROGETTO SULLE DECIME

Domani alle 2 1[2] è convocata la Commissione dei Diciotto per la lettura della relazione dell'on. Luchini Odoardo «sulle decime ed altre prestazioni fondiarie».

GLI UFFICI DI DOMANI

Ecco l'ordine del giorno degli uffici convocati per domattina alle 11:

Esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro Amilcare Cipriani per offesa alla Camera dei deputati;

della domanda di autorizzazione a procedere contro Giorgio Chiozza gerente del *Vessillo di Sant'Eusebio* di Vercelli per offesa alla Camera dei deputati a mezzo della stampa;

della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Bertesi per apologia di reato;

della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Rondani per contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza e oltraggi ai Reali carabinieri;

delle due domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Bissolati per diffamazione o ingiurie.

Esame del disegno di legge: «Aumento delle congrue parrocchiali».

ELEZIONI POLITICHE

Il 1° collegio di Torino è convocato per il 10 luglio per eleggervi il deputato. Occorrendo una seconda convocazione essa avrà luogo il 17.

L'AMMIRAGLIO BETTOLO

partirà stasera alle 9,40 per Spezia. Domani, a mezzodì, la *Morosini* salperà per la Canea.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Con provvedimento del 22 giugno il ministro Bonacci ha disposto che per misura di repressione sia sospeso il pagamento dell'assegno e tolto l'uso della casa canonica ai sacerdoti:

Livio Coppi economo spirituale della parrocchia di S. Biagio in Mammiano.

Pietro Selmi, economo spirituale della parrocchia di Pontetello.

Dante Diccmani, economo spirituale della parrocchia di S. Jacopo Acquaviva; per la condotta politica riprovevole e perturbatrice delle coscienze.

REGIA MARINA

Europa, giunta a Napoli il 24 — *Trinacria*, partita da Napoli il 24 — *Palinuro*, partita da Tangeri il 23 — *Europa*, partita da Messina il 23 — *Barbarigo*, partito da Sciacca il 23 — *Veniero*, giunto a Massaua il 23 — *Lepanto*, *Affondatore*, *M. Pia*, *Goito*, *Dogali*, *Castelfidardo Lombardia*, *Piemonte*, partite da Gaeta, giunte a Formia il 23.

Reinach davanti al Consiglio di disciplina

PARIGI, 24, ore 4 pom. — (*Jacopo*.) (Urgenza). Davanti al Consiglio d'inchiesta, G. Reinach presentò una lettera del professore all'Università di Oxford, Cornwallis Conybeau, il quale si dichiara autore dell'articolo pubblicato dalla *National Review* e ricordato dal Reinach nell'articolo incriminato da lui pubblicato nel *Siècle*.

BORSE E MERCATI

Cronaca finanziaria quotidiana

Limitatissime transazioni in Rendita, con corsi sempre sostenuti.

Esordito 100.37 1[2 si quotò un massimo di 100.40 per chiudere così domandata all'ultima ora.

Parigi apre invariato 93.72 1[2 e non ci invia altri corsi.

Contante 5 0[0 100.35, 100.37 1[2 - 4 1[2 0[0 109.15.

Valori molto attivi: Marcia 1165 — Una fermo per affrettate ricompere 697, 702 — Condotte ricercate 219.75, 219.50 — Molini sostenuti 152.50, 153 — Terni in ulteriore aumento, brillantissime ascendono 585 e chiudono 586 — Metallurgiche 16.50 — Omnibus ordinari 309; nuovi 394.50 — Banco Roma 194.

Cambi più tesi: Francia 107.20 — Londra 27.08 — Germania 132.90.

Ore 6 1[2 pom. — Parigi chiude fermissimo 93.77 1[2. Qui pure fermi 100.45 100.47 1[2 — Molini 153.50 154.50 — Terni 586. — Resto nominale.

Parigi, 24 giugno 1898

VALORI		[illegible]	[illegible]
Rend. fr. 3 %, amm. ant. F.		— —	101 08
Id. 3 % perp.	»	102 57	102 60
Id. 3 1[2	»	106 35	106 30
Rendita italiana 5 %	»	93 72	93 77
Nuovi Consolid. 2 3[4 %	»	— —	111 %
Rendita Turca (nuova)	»	22 %	22 42
Banca di Parigi	»	935 —	934 —
Egiziano 6 0[0	»	— —	— —
Rend. Spag. ester. nuova	»	33 % 35	34 %
Banca di Sconto	»	— —	— —
Banca Ottomana	»	— —	540 —
Azioni Suez	»	— —	3698 —
Meridionali a termine	»	— —	683 —
Rendita Portoghese	»	18 %	18 %
Rendita Russa 3 0[0	»	96 95	97 —
Banca di Francia	»	— —	— —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO
per il pagamento dei dazi doganali
(Giornaliero del 23 giugno 1898)

Per gli aloiamenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . L. 107,22

Bozzoli — Prezzi fatti secondo gli ultimi listini:

Alba, gialli, L. 2.80 a 3.30.
Alessandria, gialli, L. 2 a 3.30.
Asti, superiori, L. 3 a 3.20.
Bologna, superiori, L. 3 a 3.40.
Bra, gialli, L. 2.70 a 3.30.
Brescia, gialli, L. 2.65 a 3.05.
Canelli, L. 2.70 a 3.25.
Casale, gialli superiori, L. 3 a 3.30.
Cologna Veneta, gialli, L. 2.20 a 3.
Crema, superiori, L. 2.60 a 2.95.
Cremona, nostrali, L. 2.57 a 2.80.
Lodi, superiori, L. 2.40 a 3.10.
Mantova, gialli, L. 2 a 2.80.
Parma, gialli, L. 2.40 a 3.32.
Torino, gialli superiori, L. 3.10 a 3.30.
Verona, gialli, L. 2.50 a 3.20.

ENRICO PRESUTINELLI, *gerente responsabile*

La famiglia Rosch col'animo straziato annunzia ai parenti ed amici la morte della loro

AMELIA

d'anni 24, avvenuta in Frascati il 22 corrente dopo lunga malattia sopportata con serenità esemplare.

Le più belle Stoffe di moda

per ogni stagione ed occasione

Stoffe *di moda per signore e signori in seta, lana, mohairs, cotone, pizzi ecc.* **(Campionario franco)**

Oettinger e C.ia, Zurigo

Figurini di moda colorati gratis. — Lettere 25 cts. Cart. 10 cts.

Casa diplomata

ACQUA DELLE TAMERICI
di Montecatini

E' una delle molto usate fra le acque minerali di Montecatini. Una lunga esperienza l'ha dimostrata efficacissima e sono meravigliosi gli effetti che se ne ottengono in molte malattie dello stomaco, delle intestina, del fegato, della milza e del ricambio organico generale. Trovasi vendibile presso i principali farmacisti e depositari di acque minerali.

Per evitare inganni avvertire che le etichette dei fiaschi siano a fondo dorato, con la indicazione dei proprietari delle sorgenti.

Eredi Schmitz.

TOSSE
ASININA

Milano, 20 settembre 1895.

Io sottoscritto dichiaro di avere nella mia lunga pratica usato con felicissimi risultati lo **Sciroppo Negri** in molti casi di Tosse convulsiva, Pertosse, Tosse ferina o asinina, ed in ogni caso di catarro infettivo laringo-bronchiale. Ha un'azione modificatrice della mucosa respiratoria ed è un'espettorante validissimo come antisettico e calmante. E' fra i tanti sciroppi un preziosissimo farmaco anche in considerazione della facilità colla quale i bambini lo prendono ed in questi specialmente produce pronti e benefici effetti.

Prof. Comm. GEROLAMO AUXILIA
Medico onorario della Real Casa di S. M.
UMBERTO I, RE D'ITALIA
Presidente e membro
delle primarie Accademie scientifiche d'Europa.

Acqua minerale "CLAUDIA,,
acidula effervescente

L'acqua minerale **CLAUDIA** ha conquistato in breve tempo il primo posto fra le acque da tavola digestive. Nè in Italia, nè all'estero ve ne ha una, che presenti associati in modo così mirabile i pregi che la rendono gratissima al palato con le benefiche virtù che esercita sullo stomaco. Tutte le acque naturali che sono in commercio si usano per bisogno, la **CLAUDIA** solamente si beve per desiderio, tanto attraenti sono, e benefici i suoi principii costituenti. E' così mite il suo prezzo, che a provarla non costa alcun sacrificio: anche il più scettico si persuaderà allora che la nostra non è declamazione speculante ma una pallida enunciazione delle sue rare prerogative.

L'acqua minerale **CLAUDIA** si vende a centesimi **30** a **35** la bottiglia in tutta Italia, vetro compreso. **Una cassa da 50 bottiglie L. 12**, compreso l'imballaggio, franca sulla stazione di **Anguillara Sabazia**. Ordinazioni e rimesse al proprietario della sorgente, **G. Forastieri**, via Tritone, n. 66, **Roma**. *Deposito in Roma*: **G. Bellotti** *S. Claudio, 59.* 5779 R

Nuovo sistema di denti e dentiere
senza palato che occupano soltanto lo spazio dei denti mancanti.
(*Brevettato dal Min. di Agr., Ind. e Comm.*)

HINNA
Dentista-Laureato

Specialista pel raddrizzamento dei denti deviati e per la prima dentizione nei bambini.
Otturazioni insensibili ai denti più dolorosi.
PREZZI FISSI E MODERATI — TARIFFA VISIBILE IN GABINETTO
Roma — 34, via Frattina, 34 — Roma
Riceve dalle 9 alle 16.

IL DIABETE **la diatesi urica ed esantica, l'albuminuria** si guariscono ora con un nuovo potentissimo rimedio, l'**OSSIFENOLIO LIQUIDO** del chimico dott. **G. Benle.** Numerosi certificati medici e lettere che ogni giorno ci pervengono da ammalati che avevano invano esperimentati altri rimedi, ce lo comprovano. Il solo genuino è quello che porta sull'imballaggio scritte a mano le parole: «Agenzia del Policlinico». Bottiglia franca di porto contro L. 4.75, in Roma L. 4.

L'impotenza e debolezza genitale si guariscono rapidamente mediante la rinomata pomata fortificante *Rodriguez de los Rios* in uso da oltre venti anni negli ospedali di Madrid. E' inoffensivo e produce effetto meraviglioso fin dalla prima frizione. Si spedisce scatola franca di porto con istruzione a chi manda cartolina-vaglia di L. 10.50.

LE GASTRALGIE dalle quali derivano tante altre malattie, e così frequenti in questa calda stagione, si evitano coll'*Antigastralgico* Winkler, elixir digestivo alla coca, *noce vomica* e *pepsina* leggermente alcoolico. Prezzo di ogni bottiglia franco nel Regno L. 5.50 in Roma L. 5.

Le diarree e i catarri vescicali anche ostinati si guariscono coll'uso dell'*Enterorose Sprunelli* in brevissimo tempo. Pei bambini bastano due cucchiaiate.

Ogni famiglia dovrebbe avere sempre in casa almeno una scatola di Enterorose. — L. 3,50 la scatola franca nel Regno. L. 3 in Roma.

Richiesta all'*Agenzia del Policlinico*, Roma, Cas ravita, n. 3.

Specialità medicinali, acque minerali, ferri chirurgici, ecc.

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE) dell'illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà ... Chimico - Farmacista - VERONA
LIRE UNA con istruzione ovunque. FRANCA

CASCIANA
PROVINCIA DI PISA
STAZIONI DI PONTEDERA E FAUGLIA

Bagni termo-minerali — Cura delle artriti, sciatiche, gotta, reumatismi, tabe dorsale, ecc.

Hotel e Restaurant nell'interno dello Stabilimento. Rivolgersi a **R. Maccaferri**, concessionario. 6084 F

GAMBRINUS
Corso - Piazza in Lucina
SPLENDIDO GIARDINO

CUCINA PIEMONTESE
Pranzo completo Lire 2
Piatto del giorno 0,80

CONCERTO delle DAME

LEVICO E VETRIOLO
nella Valsugana, Trentino, con staz. ferrov. in Levico
Acque minerali arsenicali - Ferruginose - ramiche
più volte premiate

Lo Stabilimento di Levico a 520 metri s. m. col medico direttore sig. **D.r Pietro Alberti** è aperto **ogni anno** dal 1° Maggio all'Ottobre, quello alpino di Vetriolo a 1490 metri s. m. col medico direttore **D.r Vigilio Tamanini** dal 1° Giugno a tutto Settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Idroterapia Massaggio - Cure elettriche e climatiche

Deposito generale per l'acqua da bibita presso il sig. S. Ungar jr in Vienna, Jasomirgottstrasse, N. 4, pel Regno d'Italia presso il sig. Angelo Giupponi, farmacista in Trento.

Conduttore dell'Albergo dello Stabilimento di Levico signor **Felice Callari** e dell'Albergo dello Stabilimento alpino di Vetriolo sig. **Giuseppe Carloni** Trento-Vetriolo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta *Direzione della Società Balneare*

LA FIORAIA

Grande romanzo inedito di SAVERIO DE MONTÉPIN

Propr. letter. della Tribuna - Riproduzione interdetta

XXVIII.

Come esistono giuocatori i quali si intestano fatalmente, malgrado la disdetta che li perseguita, fino a che siano rovinati, e un'unica uscita si presenti loro, il suicidio; così vi sono delle persone le quali, malgrado tutti gli ostacoli opposti alla realizzazione dei loro calcoli, dei loro desiderii, lottano con accanimento, con furia, per cercare di vincere questi ostacoli e non cessano la lotta che quando sono schiacciate.

Marcella di Lagarde era una di quelle giuocatrici testarde, una di quelle lottatrici infaticabili.

Quando aveva desiderato, quando aveva voluto, bisognava che fosse così, quali che fossero i mezzi da impiegare per crearsi delle probabilità di successo!...

Il suo incontro con Ruggero di Kerven al mercato della Maddalena e la conversazione risultata da questo incontro, erano stati per lei uno scacco indiscutibile, ma non se lo voleva confessare.

Ella credeva, non senza ragione, di aver sorpreso a metà il segreto del cuore di Ruggero.

Di questo segreto ella si farebbe un'arma e quest'arma - si diceva ella - darebbele la vittoria.

Presso a quella venditrice di fiori, povera giovane perduta nella folla bisognosa dei lavoratori, indiscutibilmente bella, anzi assai bella, ma che non poteva senza follia pretendere alla mano di un conte di Kerven, vi era la figlia sua, vi era Renata, non meno bella della venditrice (novantanove volte su cento le madri si illudono riguardo alla bellezza dei loro figli), Renata, figlia di gente aristocratica, bene educata, di razza!...

Fra la patrizia e la plebea, Ruggero potrebbe esitare sul serio?

No!

Egli non amava Renata, ma finirebbe per amarla, poichè Marcella voleva così, e sposandola egli le darebbe l'unica cosa che le mancava, la ricchezza.

Arricchita che fosse Renata, la madre saprebbe farsi una parte nella fortuna di lei, una parte bastevole per seguitare a menare la vita mondana e lussuosa che adorava.

Subito e anzitutto ella allontanerebbe dalla strada di lei la sua umile nemica, la venditrice di fiori, frugherebbe nel suo passato, scruterebbe la vita di lei, vi troverebbe ben una macchia, di cui si servirebbe per strappare dal cuore di Ruggiero il suo indegno amore...

Se egli era veramente innamorato, ella franumerebbe il suo cuore, e infliggerebbe al giovane la più crudele delle sofferenze; ma che cosa le importava ciò purchè egli si distaccasse dalla venditrice di fiori, che sposasse Renata, che Renata fosse felice e che quel matrimonio le permettesse di realizzare il proprio sogno?

Con simili disposizioni d'animo, si comprende che la signora di Lagarde non vedeva l'ora di cominciare la lotta.

Dopo avere pranzato da sola all'albergo della via di Verneuil, ella si fece condurre in via di Bon-de-Per-Saint-Marcel.

Il cameriere di Filippo la introdusse nel gabinetto del magistrato che si era messo al lavoro dopo il pranzo, come faceva ogni sera allorchè non usciva per recarsi in società.

Il signor di Kerven parve un po' sorpreso di questa visita.

— Non mi aspettavate - disse la contessa tendendogli la mano.

— Lo confesso.

— Vi incommodo forse?

— Mai più, cara amica, e la vostra presenza, anche inattesa, mi rende sempre felice lo sapete bene...

Filippo avanzò una sedia alla visitatrice, la fece sedere e proseguì:

— Avete qualche cosa di importante da comunicarmi?

— Sì, una cosa importantissima - rispose Marcella - Mettetevi qua, vicino a me, in modo che possiamo parlare a voce bassa...

Il signor di Kerven si affrettò ad ubbidire.

— Ruggero ha pranzato qui questa sera? - chiese la contessa.

— No.

— Lo sospettavo.

— Perchè?

— Perchè ho fatto una scoperta, e piuttosto ho acquistato la certezza di una cosa che sospettavo già...

— Quale è questa cosa?...

— Ruggero è innamorato...

Filippo non potè trattenere un gesto di meraviglia. Stava per parlare.

Marcella però non gliene lasciò il tempo.

— E io conosco l'oggetto del suo amore - proseguì ella - Ricorderete che proprio qui, nella serata data da voi per festeggiare il gran successo da lui riportato al Palazzo di Giustizia, egli ha meravigliato tutti coll'esposizione delle sue teorie perlomeno originali, ed ha lungamente perorato riguardo al suo stato d'animo, dichiarando che per lui le distinzioni di casta non esistevano, e che metteva sopra un piede di perfetta eguaglianza una duchessa e una venditrice di fiori...

— Esagerazioni di giovane sedotto dal paradosso e che si inebria alla propria eloquenza - interruppe Filippo - semplici parole vane.

— Semplici parole vane! - ripetè la signora di Lagarde; - quanto vi ingannate caro amico! Non si trattava di figure retoriche ma di realtà molto palpabili. La venditrice di fiori esiste! Ruggero si è realmente innamorato di una di queste ragazze da nulla, della più umile classe del popolo, che fanno commercio di fiori e di sorrisi, e vendono ai parigini mazzolini... quando non vendono altro...

— Che cosa mi dite?

— La pura verità...

— Basata sopra supposizioni?...

— Oh, no certo!... Ho visto... visto coi miei occhi...

— Che cosa?

— Tutto un piccolo maneggio... tutto uno scambio di sorrisi e di languidi sguardi fra lui e *l'oggetto della sua fiamma*, come si diceva per lo passato, che non poteva sfuggire ad occhi tanto chiaroveggenti quanto i miei... Era una cosa vergognosa, stupida, ridicola, compromettente ed io ne arrossivo per lui!...

— Non si tratta che di un capriccio... di una fantasia...

— Coi caratteri di gran passione! Checchè ne sia, noi sapremo arrestare a tempo simili follie... tagliare le alette a questo bell'amorazzo...

— Vedendo la vostra animazione sembrerebbe che voi persisteste nei vostri progetti di matrimonio fra Ruggero e vostra figlia...

— Vi persisto più che mai!...

Il signor di Kerven scrollò il capo.

— Forse avete torto. Ruggero, è un brettone testardo — e vi ha fatto a questo riguardo la sua professione di fede.

— Anche io sono brettona e sono testarda. Di noi due, io sarò certo la più forte! Ho formato già i miei progetti...

— Avete dunque avuto una conversazione con Ruggero?...

— Lunga e seria, sì.

— Ove e quando?

— Oggi, al mercato della Maddalena.

— Mettetemi al corrente.

Marcella narrò, senza omettere alcun particolare, la scena che i nostri lettori conoscono già, e il colloquio succeduto a quella scena e in cui aveva affermato al giovane che Renata lo amava e che moriva per la sua indifferenza...

— Avete osato dirle questo! - mormorò il magistrato stupefatto - avete affermato che Renata lo amava fino a morirne se non la sposava?

— Sì, ho osato, e bisogna che la mia audacia rechi i suoi frutti!

— E, dopo avere udito questa strana confessione, quale è stata l'attitudine di Ruggero?

— Egli ha discusso, ma io lo ho lasciato triste e pensoso in presenza del quadro assai oscuro da me presentatogli: Renata, una bella e innocente bimba, che moriva di disperazione se egli la disprezzava.

— Ma questo era un agguato!

— Certo sì, ed io spero che vi si lascierà cogliere.

— Un agguato sleale!

— In che cosa?

— Perchè si basa su di una menzogna... Renata non lo ama!

— Ella non ama alcuno... dunque può amarlo, lo amerà e io non avrò mentito. Renata è di una pasta assai malleabile e farà sempre tutto il mio volere... Ecco pertanto quello che ho deciso.

— Vediamo - mormorò Filippo non senza apprensione, perchè conosceva il carattere indomito della contessa.

— Sono quasi sei mesi che io sono divenuta...

— Sì - fece il magistrato fremendo ai ricordi evocati da queste parole.

— Fra cinque mesi il termine fissato dalla legge acchè una vedova si possa rimaritare sarà più che spirato... Io mi voglio fra cinque mesi chiamare signora di Kerven...

Vi fu un momento di silenzio.

CALVIZIE Precoce, Forfora, caduta ed indebolimento dei capelli, vengono guarito con la *cura speciale* del dottor Baciocchi. Richiedere opuscolo illustrativo che viene spedito **gratis** e franco contro invio di un semplice biglietto da visita col solo indirizzo al
Dott. ALFONSO BACIOCCHI
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Viale Principessa Margherita, 26 - FIRENZE

FABBRICA **DI CRAVATTE** della Ditta BARONI **Napoli, Via Duomo, 150**. Prezzi da vincere qualsiasi concorrenza. Novità di modelli e di stoffe. Campionario di 24 cravatte diverse spedisconsi franco contro cartolina-vaglia di L. 15. 4241 N

SEMPRE adoperate il preservativo **Sylets** per essere sicuri di non attaccarvi male venereo. Lire 3 la scatola. Spedizione segreta dall'Istituto Igienico Italiano, S. Nicolò da Tolentino, 50. Roma.

Economici Cent. 5 a parola - Minim. L. 1

Alcune ottime **Macchine da scrivere** vendonsi a prezzi di vera occasione. Rivolgersi dalle 10 alle 12. Via Monterone, 4 (secondo cortile) e 5943

Fotografi-dilettanti prezzi di vera occasione vendonsi alcune ottime macchine fotografiche complete di diversi formati. Rivolgersi: L. Fascianelli, via dei Caravita 7 A Roma e. 5942

Vendesi vaporino lungo metri 10 largo 2, velocità miglia 8, portata persone trenta, modicissimo prezzo. Trattative rivolgersi Officina Passalacqua, Ancona. c5868

Bagni. Affittasi, pochi minuti da Genova, vicino mare, divisibile due appartamenti mobiliati, lire 150 mensili. Scrivere I. C., fermo posta, Roma. e 5003

Signora trentacinquenne, tenenduta, colta, andrebbe dama di compagnia con signora e signore solo. Scrivere O. L. D. Roma. e 6072

Cercansi posizione centralissima locali terreni superficie circa 400 mq. od anche giardino e cortile da coprirsi. Offerte ora tredici A C. Aranzia 41. e 6073

Viareggio. Da vendere o affittare elegante palazzina mobiliata di 10 ambienti, stupenda posizione, condizioni favorevolissime. Rivolgersi Giovanni Pellegrino. e 6074

Viareggio. Affittasi luglio, agosto L. 125 mensili 3 eleganti, spaziose camere mobiliate, salotto, giardino ed uso di cucina. Via centrale. Rivolgersi Giovanni Pellegrino. e 6075

Fittansi casa cinque vani e cucina, con apparecchi e gas. Piazza Barberini 56, primo piano, angolo Tritone. Lire 85 mensili. 6085 N

Sindaci proprietari. Pregasi indicare boschi, querce, rovere (cerri), volersi vendere per taglio. Scrivere R 2975 N Haasenstein e Vogler, Napoli. 6086 N

Cedesi elegantissimo negozio parrucchiere nel più bel centro di Firenze. Rendita netta L. 4000. Scrivere fermo posta, B. Augusto, Firenze. 6154 F

Forno si affitta subito in buona posizione, bene avviato, alloggi, abitazione. Risposta fermo posta, M. R. e 6160

Nobile, colto, distinto, attivissimo, accetterebbe impiego decoroso presso ricca, distinta persona. Ottime referenze. Scrivere: A. B. 4290, fermo posta, Napoli. 6156 N

Cercasi abili piazzisti per articoli tecnici, con paga fissa od a percentuale. Via Margutta 42, p. 1. e 6159

Cercasi maestra inglese età media abitante non lontano centro Corso Vittorio. Scrivere condizioni indirizzo A 31, Pregasi sollecitudine. e 6142

Farmacia da vendere o affittare in Spoleto causa morte conduttore. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi subito per trattative Charlotte-Albertazzi, Spoleto. e 6135

Matrimoniali Cent. 10 a parola - Minim. L. 1

Alto magistrato cinquantenne, sposerebbe signorina, vedova, qualsiasi ceto, virtuosa, veramente la dote. Serietà, segretezza. Notaio Zappi, Cesarecorsoli 2, Napoli. 6138 N

Corrispondenze Cent. 10 a parola - Minim. L. 1

Palermo. Temevo l'oblio ma in segreto speravo! Se vuoi cerca lettera alla posta dopo il 30. 1000, b. e 6137

Atwels. Sopportare ancora sarebbe viltà, lettera soffrii, ma ho visto. Sii libera. L'avvenire, forse, ci riunirà, m'avrai amico, sempre! e 6140

4 marzo. Necessitami parlarti. Attenditi giorno ultima volta, preferibilmente mattina. Spero vederti, intenderci. Non potendo accordarti ridammi stesso ora pomeridiana. Verrai così a trovarti tesoro mio! Assicurati sia finestra prima salire. TORINO. e 6141

Mina. Ricordi ultima volta ti vidi sono gioia della mia vita piena di amore per te. Tutti miei pensieri, affetti sono tuoi, mio tesoro che adoro con tutta l'anima.

Fumo. Con lunga pazienza tocca metà; con minaccie ottiensi nulla!

Milani. Circostanze indipendenti volontà impedironmi scriverti. Ricevuti auguri. Grande pensiero gentile. Dolente tua sofferta malattia. Augurati completa guarigione. Addio. RODOLFO.

Doci mia adoratissima. Ritira lettera ferma posta, noto indirizzo. Caldissimi. e 6143

72. Ricevuto lettere, non dimenticarmi. Ti adoro appassionatamente. Incominciati studi. Fa e o 6 chilometri al giorno. Ti saluto tanto, vita mia. e 6139

Amore. Giovedì attesti due ore invano! Non venisti, nè passasti! Che avvenne!! e 6046

Araba Fenice. Ricevesti lettera del 9 corrente? Perchè non rispondere? Non vi è piaciuto forse le mie idee, oppure la mia posizione? Siate benevola di una risposta. F. P. - 6152 F

Rosati. Aiutarti è mio desiderio. Dimmi cosa debbo fare, lo farò senza alcun ritegno. Se hai fiducia di me disponi come t'aggrada. Immutabile. e 6146

Micaela. Spedite differ. L. 5. Il. e V.

Friend. Grazie, ma potevate spedire anche quella che avete invece distrutta.. Sono triste! Il n'y a qu'une manière d'être heureux, par le coeur: c'est de ne pas en avoir. Bruciatemelo dunque, guaritemi!...

San Giovanni. Giovedì. Ricevetti ... tardi tua 21 ... tardi tua 22. Vanni mezzodì inutilmente. Sono angustiato assai. Nervoso. Avrei bisogno vederti, tranquillizzarmi, ma ti cerco inutilmente. Ti attendo. e 6144

17 gennaio Credo necessario rinunciare desiderata combinazione, per impossibilità stabilire, comunicare data precisa. Spiacemi immensamente. Anzioso vederti, angelo mio; spero presto. Non scrivere perchè ... lunedì. Addio, dolce amore. e 6145

Carrozza. Adora la smagliante luce meridiana chi deve vivere nell'ombra. Quel sole desiderato lo ritempra, lo vivifica, lo conforta delle pene passate. I cocenti raggi gli fanno dimenticare il gelo sofferto e nelle tenebre più profonde ricorda con piacere infinito il raggio della vita e dell'eterno amore. Ama chi ti adora. TRAM. e6149

15 Luglio — ricevetti lettera — Desolato. Avvidimi subito errore commesso. Da dieci giorni parmi impazzire. Puoi immaginare causa. Stanno bene giorni fissati, precise l'ore. Non stupirti di nulla, comprendi! Stringeti forte mio cuore tuo vita — e 6151

SPOSI E FAMIGLIE Ottomane in ferro complete lire 23,75. Letti completi L. 28, e più, sofà e 2 poltroncine L. 35, poltrone da riposo L. 13,00. — V. MAULI, via Tre Cannelle, 7-8-9, Roma — Grandi Magazzini mobili. Catalogo gratis, cartolina doppia.

URGENTEMENTE cercansi tutta Italia *commercianti, rappresentanti, Bazar*, per smercio articoli immensa diffusione. Guadagno giornaliero soddisfacente. Scrivere con cartolina doppia all'Esportazione Tacca.

Caffè Puro di sapore squisito, ricco di oli aromatici e di caffeina:
GUATEMALA L. 3.60 } al chilo
ROULE' „ 4.00
Spese postali in più.
Tostato aumentare L. 1,00 al chilogrammo.
ALFREDO ABATE e C. *Napoli, Caracciolo, 6.*

SIGNORINA spagnola, bella presenza, istruita, conosce musica, canto, due lingue, collocarsi a dama compagnia presso persona sola. Rivolgersi Agenzia Montebello, 37, Roma. e 6080

GASSOSE in POLVERE Speciale preparazione per ottenere immediatamente un eccellente gassosa, dissetante, digestiva. Comodissima per l'uso *in casa, in campagna, in villeggiatura*. Dosi per 50 bibite L. 5,60 (franche di posto con istruzioni. Inviare cartolina vaglia alla *Farmacia Evangelisti in Sanelpidio* (Marche).

CHIANCIANO

M. 585 s. l. del mare (prov. di Siena) **Premiati Stabilimenti termo-minerali — Idroterapia ed Elettroterapia** *complete — Concessionario* CESARE GUARDINI — *Direttore* **S. E. Prof. GUIDO BACCELLI**, Dirett. sanitario prof. V. Ascoli. Dott. Conti, Lazzatti, Cocchi. *Cura radicale dei catarri gastro-intestinali e vescicali, ingorghi e flaconie del fegato e milza. Azione pronta e meravigliosa* nella **calcolosi biliare** e nelle forme moltepici della **diatesi urica** e d'origine **gottosa** coll'acqua alcalina acidula **detta santa** per uso interno e coi *Bagni Sulforosi a 37°.*

Posta e telegrafo, *Teatro, Arena.* Quartieri ammobiliati. *Pensioni a L. 5 e 6 al giorno, vitto e alloggio.*

Per informazioni C. Guardini, *Chianciano.* — **L'Acqua santa di Chianciano** *raccomandata* dagli illustri professori *Guido Baccelli, Pietro Grocco, Marchiafava, Cochini, Pateita e Bufalini*

Vendesi presso i Depositi d'Acque Minerali i più accreditati.

GRAND HOTEL BELVEDERE
LANZO d'INTELVI (Lago di Como)
950 m. sul mare — Stagione estiva
Nuovo proprietario Dott. C. CANEVALI, med. igienista

Malati di stomaco e di catarro intestinale

Usate le Gocce Digestive Pepsino-Idrocloriche del cav. E. Pierandrei, chimico premiato in tutti i Congressi medici d'Italia. Queste Gocce sono preparate secondo le più recenti vedute fisiologiche e sotto gli auspicii dello specialista cav. Perdichetti che dà consultazioni dalle ore 12 alle 13 in via delle Quattro Fontane, n. 156.

Si spediscono opuscoli gratis con solo biglietto da visita. Ogni flacone a contagocce costa L. 2.50. — Cav. E. Pierandrei, Farmacia al Quirinale, 44, Roma. 5542 R

Kapok Cardato

Il più igienico ed economico materiale per materassi e guanciali, raccomandato dal celebre Igienista Dott. **WALSER** nel suo trattato sull'igiene, parte 1a, pagine 297 e 306. — Unico Depositario Giuseppe Berncastel, Napoli, Vico Dogana del Sale, n. 1, in Via Flavio Gioia.

ALBUM BELLISSIMO per lavori femminili N. 2, si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0.25 alla **Ditta Pacelli**, **Livorno**.

ARTA Alpi Carniche — 1300 piedi sul livello del mare, linea Udine-Pontebba. Stazione per la Carnia. — Stazione climatica alpina — **Stabilimento idroterapico** — Bagno idroterapico cura elettrica, acque Pudie, solfidrico, magnesiache, alcaline per bibite e bagni. — Posta due volte il giorno, telegrafo, farmacia. Proprietario cav. *Pietro Grassi*; Direttore cav. dott. *Pietro Albertoni*, professore dell'Università di Bologna, deputato al Parlamento; Medico assistente dott. Giuseppe Bellei. **Apertura 25 giugno.** Pensione prima classe L. 7.50, seconda L. 5.50. — Per informazioni e programmi rivolgersi al proprietario.

LIRE 15! Elegantissimo vestiario su misura, serviet lana, bleu, nero, marrone e colori a fantasia. Senza confronto per qualità e confezione con qualsiasi ditta. — ROMA, SARTORIA PIANO, via Foro Traiano, 25-26-A

"WILLIAMS" Macchina per scrivere americana. **Unica** senza nastro e con scrittura visibile. *Rappresentanti per l'Italia* Ing. FERRERO GATTA OLIVETTI Roma: Caneva - Roma.

POLLICULTORI Il più assortito giardino di pollicultura in Firenze è quello dei F.lli **Grilli**, fabbricanti d'incubatrici, madri artificiali, polli, attrezzi per pollicultura. Chiedere Catalogo.

INGRANDIMENTI fotografici al naturale per sole lire **Otto** franchi in tutta Italia. Spedire denaro con fotografia alla fotografia E. Malappioni, Porto Civitanova.

Cercansi seri rappresentanti per tutta Italia. e 6081

Stab. tipografico della *Tribuna* Stamp. coninchiostriC. Lorilleux&C. Deposito in Roma, via Palermo 7

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE
PROFUMATA e INODORA

L'**Acqua Chinina-Migone** profumata o inodora, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, che usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano.

La loro **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo Dott. Sergio Giovannini, Ufficiale sanitario - Esterna (Roma).

L'**Acqua Chinina-Migone**, tanto profumata che inodora, si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2; e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50 la bottiglia da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 — MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Deposito in Roma: F.lli Finocchi, specialità; Profumeria Luciani, Corso, 390; R. Capocaccia, droghiere, Piazza in Lucina e Via Veneto, 80-82, Emporio di Profumerie, Piazza in Lucina 5; Garibaldi e Trombetta e Filo, Porta San Lorenzo, 46-48 e angolo v. Margherita, 1-11; E. Pasenti, Piazza Spagna; F.lli Tamoncci, Via Flavia; Cooper. Romana degli impiegati, Via Flavia 87; F. Cacciatori, Via Cavour, 11; Notegen Gior., drog. Via tre Macelli; Fratelli Castelli, Droghieri Via P. Amedeo 37; Vifal de Nuder, Via Goito e Via Volturno 44; A. Tabega, Via Tritone, 44

La Ditta Migone spedisce il campione N. 3 facendone richiesta con cartolina risposta pagata.

Primaria Fabbrica Svizzera di PARQUETS cerca un **rappresentante** sulla piazza di Roma per lo smercio dei suoi prodotti, già favorevolmente conosciuti in Italia. A persona tecnica verrà data la preferenza.

Dirigere le offerte sotto le iniziali H 9978 m. presso Haasenstein e Vogler — Milano. 5995 M

BANCA GUIDO TOLUSSO
MILANO - Via Meravigli, N. 14 - MILANO
Anno XXIV dalla Fondaz. **SEZIONE LEGALE** Anno XXIV dalla Fondaz.
Questa importante **Sezione Legale** fondata nella Sede dell'Istituto dal 1875 replica la sua azione specialmente nel
RICUPERO DI CREDITI
in Italia ed all'estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. L'onorario all'Istituto compete soltanto sulle somme ricuperate.
Distinti avvocati rappresentano l'Istituto in tutte le sedi di tribunale. Alla dipendenza della direzione e nei suoi uffici vi collaborano avvocati e notaio per la trattazione delle cause commerciali, civili e penali. 1 M
La **Sezione legale** è retta da un apposito Regolamento che si spedisce gratis a richiesta, così pure quello della Sezione per le informazioni commerciali, la prima che fu fondata in Italia, e che fu premiata con Menzione onorevole fra gli Istituti di Previdenza.

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE
nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni

Movimento del mese di maggio 1898:

Soci nuovi inscritti	9650
Quote » »	9477
Capitale inamovibile incassato	116,929,00

SITUAZIONI:

31 Maggio	1897	—	Soci effettivi	67629
31 »	1898	—	» »	114,456
31 »	1897	—	Quote inscritte	89429
31 »	1898	—	» »	152,309
11 »	1897	—	Capitali in rendita	1,215,588,00
31 »	1898	—	» »	2,573,269,53

Trionfo indiscutibile, meraviglioso della vera previdenza, contro tutte le accuse e le denigrazioni di nemici interessati.

Chi si associa nel mese corrente può ancora prendere il mese di maggio guadagnando così un buon bimestre.

Per Statuti rivolgersi al Rappresentante ufficiale per Roma, via Campo Marzio, 7.

DIREZIONE GENERALE, via Pietro Micca, 8 - Torino

PRATICHE ogni genere presso ministeri ed uffici pubblici. Studio Amministrativo Internazionale, Roma, Galleria Regina Margherita. e 6012

AN ENGLISH LADY desires an engagement as governess or companion. Acquirements, English, French, German, very good music (pianoforte). Excellent references, male salary. Apply to e. 10138 m. Haasenstein e Vogler. MILANO. 6103 M

ANTICIPANDO importo fatture assumo rappresentanze articoli facile vendita. Massima serietà. Carlo Blum, Corso Duca di Genova 15, Torino.

RIMEDIO SICURO contro le **FEBBRI di MALARIA**

Una scatola di pillole 60 L. 2,75
Vendesi in tutte le farmacie
Medaglie alle Esposizioni di Medicina ed Igiene di Roma, Anversa, Napoli, Amsterdam, Bucarest.
Certificati medici ed istruzioni gratis a richiesta. Per ordinazioni all'ingrosso rivolgersi alla Casa produttrice **Fratelli Pomelio - Lonigo.** — **Le Pillole Antimalariche Pomello** sono raccomandate da tutte le autorità mediche. 3890 V

Stabilimenti idroterapici del Biellese.
I più antichi e reputati d'Italia. Comfort moderno — Impianti idroterapici ed elettroterapici completi e perfetti — Massaggio — Ginnastica medica — Cure igieniche — Clima fresco e salubre — Passeggiate splendide — Ferrovia Santhià-Biella.
BIELLA PIAZZO - alt. 560 m. - **Stabilimento idroterapico** - Medici: Prof. C. Fedeli, Grande V. e dott. Ferrara - apertura 1° giugno.
COSSILA Altezza 600 m. - **Stabilimento idroterapico** - Medico Dott. L. C. Bergonzio - apertura 1° giugno.
GRAGLIA Altezza 830 metri - **Stabilimento idroterapico** - Medici: Prof. Pescarolo, Dott. Sormano e Dott. Fornaca.
OROPA Altezza 1080 metri - **Stabilimento idroterapico** - Medici Prof. Livierato e Dottori G. e R. Mazzucchetti.
ANDORNO Altezza 550 m. - **1 Stabilimento 2 Grand'Hôtel - 3 Salute** - Medici: Prof. G. S. Vinaj - F. Canova - C. Badoel - apertura 15 maggio
Domande e schiarimenti alle singole Amministrazioni.

Malattie Veneree E SIFILITICHE di ogni specie, pure della donna, blenorragia, perdite bianche, restringimenti uretrali, bruciori, renella, guarigione rapida garantita in 5 giorni. Iniezioni o pillole vegetali L. 1. Successo insuperabile comprovato da innumerevoli documenti sempre visibili. Si restituisce il denaro mancando l'effetto. Cura, visite e consultazioni speciali. Rivolgersi farmacia Popolare, Piazza Vittorio Emanuele, 45-46 — Roma, anche per lettera. 5423

TERME di VALDIERI (CUNEO)
Altezza 1375 sul mare — STAZIONE CLIMATICA ALPINA
L'ENGADINA D'ITALIA
Temperatura massima 23° — minima 12° — media 18°
Stabilimento Termale di primo ordine
APERTO DAL 25 GIUGNO AL SETTEMBRE
Bagni solforosi - Stufe e grotte sudatorie naturali da 45° a 60° - Muffe (grande specialità delle Terme) - Idroterapia - Sorgenti magnesiache e ferruginose - Elettroterapia - Gastroluti - Massaggio - Sale per inalazioni, sistema Wasmuth, nuovo per l'Italia - Cura delle affezioni reumatiche, gotta, malattie cutanee - Cura lattea.
Concerto due volte al giorno
LAW TENNIS — CAFFE' E BIGLIARDO
Posta 2 volte al giorno — Ufficio telegrafico
Direttore sanitario Dott. Prof. LUIGI SAMBONI di Torino.
Concessionario: sig. Paolo Murat (proprietario dell'*Hotel des Iles Britanniques* a San Remo). 5197 T
Per omnibus e vetture: *Albergo Barra di Ferro*, Cuneo.

L'uomo scimmia

è rappresentato da moltissimi farmacisti e droghieri, i quali falsificano o stupidamente imitano la Lichenina Lombardi. La grande efficacia e l'enorme credito acquistato da questa eccellente preparazione in quaranta anni di gloriosa esperienza spingono questi immorali vampiri a speculare anche sulla pubblica salute. E' necessario quindi ricordare che solo la Lichenina Lombardi **VERA** è il rimedio scientifico sicurissimo contro

Tosse, Catarro, Bronchite

influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare (prof. Semmola); *efficacissima contro la tosse ostinata anche ribelle ad altri rimedi* (prof. Cardarelli); *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse* (prof. Ramaglia); *di assai pronto sollievo dei sofferenti* (prof. Buonomo). — Giova pure ricordare che quell'illustrazione scientifica mondiale il prof. Salvatore Tommasi adoperava la Lichenina Lombardi **VERA** per *proprio uso*, attestando così non potere avere la scienza rimedio migliore. Sono inutili perciò tutte le Pillole, Pastiglie, Sciroppi, eccetera, messi in commercio dagli industriali o da poco onesti farmacisti e droghieri per ingannare il pubblico. L'ammalato che vuol liberarsi *in breve tempo* della tosse, catarro, bronchite, influenza ecc., deve usare solo la Lichenina Lombardi **VERA** nè deve servirsi mai più dal farmacista e droghiere che vuol dargli altro prodotto perchè o è stupido o è profittante, desiderando che il male non finisca subito. Con la Lichenina Lombardi **VERA** la guarigione è immediata, mentre con tutti gli altri prodotti non si hanno gli effetti benefici della **VERA LICHENINA.** Si amministra facilmente anche ai bambini affetti da tosse convulsiva, alle donne gravide ed alle persone più avverse alle medicine perchè la Lichenina Lombardi **VERA** è piacevole ed efficacissima.

Si trova in tutte le farmacie e si prepara, semplice, alla Codeina ed al Catrame:

Costa L. 2 il flacon. — Per posta L. 2,50 in tutto il mondo. — Cinque fl. spediti raccomandati ovunque Fr. 10 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Rappresentanti e depositari nella Repubblica Argentina. sig. ... Fischetti e C., Calle Azcuenaga, N. 370-381, Buenos-Ayres.

Io per oltre dieci anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sintomatico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio mi è riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedii.
Napoli 16 luglio 82.
A. Cardarelli

La cura della tisi

e tubercolosi polmonare fatta in modo facile, piacevole ed efficacissimo rappresenta il più grande ritrovato di questa fine di secolo, specie quando si considera l'enorme mortalità che la malattia produce in tutto il mondo. Il sistema di cura è stato sperimentato da circa un decennio negli ospedali d'Italia e dell'estero, oggi l'applicazione è resa facilissima per tutti mercè gli studi della Ditta Lombardi e Contardi di Napoli. In *breve tempo* scompariscono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. La guarigione, che si consegue anche in casi disperati, è reale e duratura. In luogo degli attestati medici, che potrebbero sembrar procurati, pubblichiamo le spontanee dichiarazioni degli ammalati.

Spezia, 8. 3. '98. — Ho quasi esaurita la bottiglia di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che pochi giorni fa mi ha spedito, e per conseguenza la prego di volermene spedire un'altra *avendo constatato dall'uso fattone che nessun'altra medicina poteva al pari della sua Lichenina ridarmi la salute.* La ringrazio e le porgo i miei più distinti saluti. D.mo Menghini Giovanni, Modellatore R. Arsenale, via XX settembre, 35.

Sezzano, 11. 3. '98. — Favorisca mandarmi tre flac. della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Trovandosi un altro ammalato del mio genere desidera di provarla; visto che a me ha fatto molto bene vuol fare anche lui la cura della sua Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Tanti saluti. Antanione Delfino.

Novara, 15. 3. '98. — Spedisco ancora L. 25 per altri 6 fl. di Lichenina ed un flac. di Essenza di menta purissima da L. 7, perchè vedo che mi fa molto bene. Conosco da me stesso che le respirazioni si fanno molto specificate. Prima di fare la sua cura appena che montava una scala non poteva più respirare ed ora *quasi più nessun disturbo.* Sono molto compiaciuto della cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta preparata da loro. Entrai nell'Ospedale il 21. 9. 97 e mi hanno calcolato per tubercoloso polmonare; ne uscii il 24. 2. 98 e mi scrissero bronco-alveolite, ma son sempre tubercoloso. Volli provare la sua potente Lichenina al creosoto ed essenza di menta e mi sono trovato molto contento. Cordiali saluti. Vostro cliente Bodioli Elia. Borgo Sant'Andrea, n. 23-C, Novara.

Queste esplicite e spontanee dichiarazioni anche di ammalati gravissimi confermano *indiscutibilmente* la grande efficacia della Lichenina al creosoto ed essenza di menta nella cura della tisi o tubercolosi polmonare, della bronco alveolite catarrale o caseosa, e di tutte le più gravi malattie dell'apparato respiratorio.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50; sei flacons L. 18 in tutta Italia ed in tutto il mondo Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. Metodo di cura *gratis* annesso ad ogni flacon.

GROSSISTI: *Napoli*, Lombardi e Contardi, via Roma, 28 - *Roma*, Colonnelli, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C. - *Milano*, C. Erba; A. Manzoni; Paganini e Villani - *Torino*, G. Torta, via Roma, 2 - *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano e *Bologna*, C. Bonavia - *Firenze*, C. Pegna e F. - *Ancona*, Tedesco e Foligno - *Bari*, Lippolis; Monteleone; Paganini, ecc. - *Taranto* e *Lecce*, Olitta e Ferrari; Monteleone - *Palermo* Farm. Petralia, via Maqueda; C. Carlevari e C. via Cossari, 33, ecc.